

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 171 DEL 26/02/2025**

**OGGETTO**

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI - CUP: C97H24001770003 E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MODALITA' DI AFFIDAMENTO

RDP/RUP: BUSSEI VALERIO

Dirigente: BUSSEI VALERIO

## Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio

### IL DIRIGENTE

**Premesso che con Decreto del Presidente n. 1 del 09/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2025 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;**

Considerato che:

- in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del mese di ottobre 2024 (per i quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza il 29/10/2024), si è verificato uno smottamento della scarpata di monte, sulla S.P. 108 “Castelnovo Ne' Monti-Bondolo-Carù” al km 6+570 in località Pianello nei pressi del ponte sul fiume Secchia in comune di Castelnovo ne' Monti, con il crollo sulla sede stradale di massi e la chiusura immediata della stessa (ordinanza n. 577 del 22/10/2024);
- a seguito della comunicazione pervenuta in data 31/10/2024 dalla Presidenza Regionale, avente ad oggetto “Ricognizione dei fabbisogni in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna”, si è provveduto a caricare i dati sulla piattaforma regionale “Tempo Reale” entro la data richiesta del 13 novembre 2024;
- nelle more della conclusione delle procedure di definizione del primo piano degli interventi e consapevoli che rispetto al complessivo ammontare dei danni a livello regionale l'importo stanziato in sede di dichiarazione del suddetto stato di emergenza è largamente insufficiente, si è provveduto - in attesa della possibile assegnazione delle risorse della Protezione Civile - ad affidare ad un geologo specializzato nello studio dei cinematismi delle frane di crollo un apposito incarico (determinazione dirigenziale n.1028 del 25/11/2024), finalizzato a verificare le caratteristiche del movimento franoso e ad anticipare a bilancio i fondi necessari, al fine di creare le condizioni per ripristinare nei tempi più rapidi possibili il transito su detta arteria stradale;
- tra fine novembre e dicembre 2024 sono stati pertanto eseguiti i rilievi plano-altimetrici con laser scanner e lo studio geomeccanico del rotolamento dei massi (effettuato calandosi in parete e analizzando il quadro fessurativo e la stabilità dei singoli blocchi a rischio distacco), che hanno condotto ad individuare con specifici software le aree coinvolte dalla potenziale caduta dei massi;
- la S.P.108 attraversa un sito di rilevante valenza ambientale in quanto siamo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, all'interno di un Sito di Interesse Comunitario denominato “IT4030009 - ZSC-ZPS - Gessi Triassici” facente parte della Rete Natura 2000, peraltro dichiarato nel 2023 Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Inoltre l'area d'intervento è tutelata ai sensi degli art. 136 lett c) e d) e art.142 lett c) ed f) del D.Lgs 42/2004;
- in fase di analisi delle alternative progettuali i suddetti approfondimenti, data la morfologia, la composizione rocciosa del pendio e le caratteristiche ambientali e paesaggistiche, hanno fatto escludere sia la possibilità di intervenire con opere in

parete che l'opzione di mettere in sicurezza la frana con un vallo (in pratica una serie di dune in terra armata alte fino a 5 metri, in grado di dissipare l'energia cinetica dei massi che dovessero ancora rotolare dal versante) per i costi e per l'impatto paesaggistico, facendo convergere sulla progettazione di un bypass stradale in grado di coniugare l'esigenza di rimanere all'interno dei 20 m della fascia di rispetto stradale definita dal PSC del Comune di Castelnuovo né Monti, con quella di aggirare esternamente le aree di massima invasione dei massi e minimizzare gli impatti;

- al fine di verificare la compatibilità idraulica del bypass la cui area di sedime ricade in aree potenzialmente allagabili, con determinazione dirigenziale n.105 del 10/02/2025, è stato affidato ad un operatore economico specializzato un servizio tecnico di ingegneria relativo all'esecuzione della verifica di compatibilità idraulica dell'intervento per la costruzione del suddetto by-pass alla S.P. 108 in prossimità del km 6+570 finalizzato ad aggirare il tratto potenzialmente interessato dal crollo dei massi e riaprire la S.P. 108;
- con determinazione dirigenziale n.130 del 14/02/2025 è stato affidato apposito incarico per il Servizio tecnico di verifica preventiva dell'interesse archeologico e con determinazione dirigenziale n. 154 del 24/02/2025 è stato infine affidato il Servizio tecnico relativo al coordinamento della Sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dei lavori per il "Ripristino del transito sulla SP 108 al km 6+570 in comune di Castelnuovo ne' Monti (RE)";

Atteso che:

- il citato progetto esecutivo, redatto dal Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia, risulta composto dai seguenti elaborati:

Elaborato 1	Relazione Generale
Elaborato 2	Relazione di Fattibilità Geologica, geotecnica e Sismica
Elaborato 2.1	Relazione geomeccanica - strutturale e analisi della dinamica di caduta massi
Elaborato 2.2	Relazione Tecnica Opere di mitigazione di caduta massi
Elaborato 3	Relazione Verifica Compatibilità Idraulica
Elaborato 4	Relazione Paesaggistica
Elaborato 5	Elenco Prezzi Unitari
Elaborato 6	Computo Metrico Estimativo e Quadro economico della spesa
Elaborato 7	Quadro d'incidenza della manodopera
Elaborato 8	Cronoprogramma
Elaborato 9	Capitolato Speciale di Appalto:Parte Amministrativa e Schema di contratto
Elaborato 10	Capitolato Speciale di Appalto:Disciplinare Descrittivo e Prestazionale
Elaborato 11	Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo dell'Opera
Elaborato 12	Relazione CAM
Elaborato 13	Inquadramento Territoriale
Elaborato 14	Planimetria Stato Attuale e Rilievo Interferenze
Elaborato 15	Planimetria particellare ed Elenco Ditte
Elaborato 16	Planimetria generale di progetto

- Elaborato 17 Planimetria risoluzione interferenze con linea elettrica a B.T.
- Elaborato 18 Profilo Altimetrico longitudinale Stradale
- Elaborato 19 Sezioni Trasversali
- Elaborato 20 Particolari Costruttivi
- Elaborato 21 Planimetria della segnaletica stradale
- Elaborato 22 Fotoinserimenti e Rendering

– il quadro economico è così articolato:

	Im porti parziali	Im porti TOTALI
<b>LAVORI IN APPALTO</b>		
Lavori a misura (soggetti a ribasso)	€ 284.850,34	
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 33.149,66	
<b>TOTALE - Lavori in appalto</b>	<b>€</b>	<b>318.000,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
IVA (22%) su totale dei lavori	€ 69.960,00	
Reti Tecnologiche: Deviazione e Interramento Rete Elettrica Enel esistente	€ 14.899,87	
Incarico per Coordinamento della sicurezza in fase progettuale e in fase esecutiva (CSP e CSE) con prese di spese, oneri previdenziali e I.V.A	€ 6.588,00	
Incarico per Studio Fattibilità Idraulica dell'intervento comprensivo di spese, oneri previdenziali e I.V.A	€ 8.374,08	
Incarico per verifica preventiva Archeologica dell'intervento comprensivo di spese e I.V.A	€ 2.440,00	
Assicurazione progettista e verificatore	€ 540,00	
Contributo ANAC	€ 250,00	
Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi per occupazione permanente delle aree oggetto d'intervento	€ 18.128,00	
Servizi complementari, Lavori in economia, Imprevisti, premio di accelerazione, arrotondamenti (IVA compresa) dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza - importo pari al 2%	€ 5.732,05	
Incentivi in base all'art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 - quota per le funzioni tecniche del personale dipendente dell'Amministrazione	€ 5.088,00	
<b>TOTALE - Somme a disposizione</b>	<b>€</b>	<b>132.000,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>€</b>	<b>450.000,00</b>

– come previsto dall'Elaborato 17 "Planimetria particellare degli Espropri ed Elenco Ditte", per la realizzazione dell'intervento in oggetto è necessaria l'acquisizione

delle seguenti aree ubicate nel Comune di Castelnuovo né Monti e censite catastalmente al foglio 81 mappali 70, 87, 88, 89 e 61, per una superficie complessiva pari a 6.450 mq; relativamente a queste aree si è interloquito con i proprietari con i quali si è condiviso di addivenire alla cessione volontaria delle stesse attraverso la sottoscrizione di accordi bonari di cessione e l'acquisizione definitiva avverrà al termine dei lavori;

- l'approvazione del progetto esecutivo in parola non costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castelnuovo né Monti in quanto il bypass si colloca all'interno della fascia di rispetto dei 20m definita dal PSC comunale;
- il sottoscritto Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia ricopre anche il ruolo di RUP, in quanto i Funzionari tecnici, in possesso dei necessari requisiti a svolgere detta mansione risultano attualmente impegnati in molteplici altre attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di PEG del Servizio stesso;
- il progetto risulta completo degli elaborati previsti dall'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, elencati in premessa e conservati agli atti del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio;
- il Responsabile Unico del Progetto ha provveduto in data 25/02/2025 alla verifica e validazione di detto progetto, secondo quanto previsto dall'art. 42 del citato D.Lgs 36/2023;
- l'intervento in parola dovrà svolgersi nel rispetto e tenendo conto dei criteri ambientali minimi, per quanto compatibili, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 05/08/2024 “Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali”;

Ritenuto di:

- approvare il progetto esecutivo di cui sopra, dell'importo complessivo di € 450.000,00 di cui € 318.000,00 (comprensivi di € 33.149,66 per oneri della sicurezza ed € 77.101,15 per costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso), ed € 132.000,00 per somme a disposizione;
- procedere all'affidamento dei relativi lavori mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del Codice, tramite piattaforma SATER - Regione Emilia-Romagna, con invito ad almeno 5 operatori economici, individuati dal Responsabile Unico del Progetto, nell'Albo delle imprese adottato dalla Provincia, nel rispetto anche del principio di rotazione, tenuto conto della specificità dell'intervento, della necessità di un intervento celere, anche inferiore al termine previsto nel Capitolato d'Appalto, nonché di una conoscenza accurata e specifica dei luoghi, al fine di ripristinare la transitabilità in sicurezza sulla strada in oggetto, gravemente ammalorata dagli eventi atmosferici del 20 ottobre 2024, che rappresenta un via di comunicazione di grande importanza per il territorio montano. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, con l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, ai sensi dell'art. 54, comma 1 del Codice, purché siano ammesse almeno 5 offerte, non essendovi un interesse transfrontaliero certo. Il metodo per l'individuazione delle offerte anomale è il Metodo A dell'Allegato II.2. Tutti gli sconti pari o superiori alla soglia di anomalia

sono automaticamente esclusi. L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida e avverrà a favore dell'impresa il cui ribasso è immediatamente inferiore alla soglia di anomalia;

Dato atto che:

- gli elaborati afferenti al capitolato amministrativo, allo schema di contratto e relazione generale, sono allegati in copia alla presente determinazione dirigenziale;
- ai sensi della Legge 136/2010, per la gestione del contratto in argomento, il Codice Identificativo di Gara (CIG) verrà acquisito attraverso piattaforma di approvvigionamento digitale certificata – SATER - mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) come previsto dalla Delibera ANAC n. 582/2023, mentre il Codice Unico di Progetto (CUP) è C97H24001770003;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:
  - il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dei lavori per il "RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI";
  - l'oggetto del contratto consiste nello scambio di una prestazione di lavori descritti in premessa a fronte del corrispettivo di un prezzo;
  - il contratto verrà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, con firma digitale;
  - le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
  - sarà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di carattere generale da parte dei partecipanti alla procedura negoziata, previsto dagli artt. 94 e ss del D.Lgs. n. 36/2023;
- il Responsabile per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Codice e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti è il Dott. Mauro Cacciamani, funzionario operante presso il Servizio Unità Amministrativa speciale per il PNRR e gli Investimenti;
- la spesa complessiva del progetto pari ad € 450.000,00 va imputata alla Missione 10 Programma 05 del Bilancio di Previsione 2025-2027 annualità 2025 e al corrispondente cap. 5028 del PEG 2025, codice V livello 2020109012, esigibilità 2025, finanziata da eccedenze di entrate correnti (di cui € 280.000,00 previsti sull'impegno reiscritto 965/2025);

Dato atto che ai sensi dell'art. 5 comma 11 dell'Allegato I.5 del D. Lgs 36/2023, l'intervento si è reso necessario a seguito di eventi calamitosi come descritti in premessa;

Visto l'obiettivo di 1° livello 1005/0006 del PEG 2025;

Accertata, ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Determinazione N. 171 del 26/02/2025  
pag. 6/10

- di approvare il progetto esecutivo dei "LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI", completo degli elaborati richiamati in premessa e conservati agli atti del Servizio, concludente nell'importo complessivo di € 450.000,00 come risulta dal quadro economico di progetto sotto riportato, tenuto conto che gli elaborati afferenti alla relazione tecnica esplicativa e al Capitolato speciale d'appalto (parte amministrativa), sono allegati in copia al presente atto, quali parti integranti e sostanziali:

	Importi parziali	Importi TOTALI
<b>LAVORI IN APPALTO</b>		
Lavori a misura (soggetti a ribasso)	€ 284.850,34	
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 33.149,66	
<b>TOTALE - Lavori in appalto</b>		<b>€ 318.000,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
IVA (22%) su totale dei lavori	€ 69.960,00	
Reti Tecnologiche: Deviazione e Interramento Rete Elettrica Enelesistente	€ 14.899,87	
Incarico per Coordinamento della sicurezza in fase progettuale e in fase esecutiva (CSP e CSE) comprese di spese, oneri previdenziali e I.V.A	€ 6.588,00	
Incarico per Studio Fattibilità Idraulica dell'intervento comprensivo di spese, oneri previdenziali e I.V.A	€ 8.374,08	
Incarico per verifica preventiva Archeologica dell'intervento comprensivo di spese e I.V.A	€ 2.440,00	
Assicurazione progettista e verificatore	€ 540,00	
Contributo ANAC	€ 250,00	
Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi per occupazione permanente delle aree oggetto d'intervento	€ 18.128,00	
Servizi complementari, Lavori in economia, Imprevisti, premio di accelerazione, arrotondamenti (IVA compresa) dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza - importo pari al 2%	€ 5.732,05	
Incentivi in base all'art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 3 - quota per le funzioni tecniche del personale dipendente dell'Amministrazione	€ 5.088,00	
<b>TOTALE - Somme a disposizione</b>		<b>€ 132.000,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>		<b>€ 450.000,00</b>

- di imputare la spesa complessiva del progetto pari a € 450.000,00 alla Missione 10 Programma 05 del Bilancio di Previsione 2025-2027 annualità 2025 e al corrispondente cap. 5028 del PEG 2025, codice V livello 2020109012, esigibilità 2025, finanziata da eccedenze di entrate correnti (di cui € 280.000,00 previsti sull'impegno riscritto 965/2025);

- di procedere all'affidamento dei relativi lavori mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del Codice, tramite piattaforma SATER - Regione Emilia-Romagna, con invito ad almeno 5 operatori economici, individuando le imprese nell'Albo dei Fornitori adottato dalla Provincia, tenuto conto della specificità dell'intervento, della necessità di un intervento celere, anche inferiore al termine previsto nel Capitolato d'Appalto, nonché di una conoscenza accurata e specifica dei luoghi, al fine di ripristinare la transitabilità in sicurezza sulla strada in oggetto, gravemente ammalorata dagli eventi atmosferici del 20 ottobre 2024, che rappresenta un via di comunicazione di grande importanza per il territorio montano . Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, con l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, ai sensi dell'art. 54, comma 1 del Codice, purché siano ammesse almeno 5 offerte, non essendovi un interesse transfrontaliero certo. Il metodo per l'individuazione delle offerte anomale è il Metodo A dell'Allegato II.2. Tutti gli sconti pari o superiori alla soglia di anomalia sono automaticamente esclusi. L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida e avverrà a favore dell'impresa il cui ribasso è immediatamente inferiore alla soglia di anomalia;
  
- di dare atto che:
  - ai sensi della Legge 136/2010, per la gestione del contratto in argomento, il Codice Identificativo di Gara (CIG) verrà acquisito attraverso piattaforma di approvvigionamento digitale certificata – SATER - mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) come previsto dalla Delibera ANAC n. 582/2023, mentre il Codice Unico di Progetto (CUP) è C97H24001770003;
  - gli elaborati afferenti al capitolato amministrativo, schema di contratto, relazione generale, sono allegati in copia alla presente determinazione dirigenziale;
  - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:
    - il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dei "LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI";
    - l'oggetto del contratto consiste nello scambio di una prestazione di lavori descritti in premessa a fronte del corrispettivo di un prezzo;
    - il contratto verrà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
    - le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
    - sarà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di carattere generale da parte dei partecipanti alla procedura aperta, previsto dagli artt. 94 e ss del D.Lgs. n. 36/2023;
  - il progetto risulta completo degli elaborati previsti dall'art. 39 dell'Allegato I.7 al Nuovo Codice elencati in premessa e conservati agli atti del Servizio;
  - ai sensi dell'art. 5 comma 11 dell'Allegato I.5 del D. Lgs 36/2023, l'intervento si è

reso necessario a seguito di eventi calamitosi come descritti in premessa;

- il sottoscritto Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia ricopre anche il ruolo di Responsabile Unico del Progetto ed ha provveduto alla verifica / validazione di detto progetto, secondo quanto previsto dall'art. 42, del citato D.Lgs. 36 del 2023;
- il Responsabile per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Codice e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti è il Dott. Mauro Cacciamani, funzionario operante presso il Servizio Unità Amministrativa speciale per il PNRR e gli Investimenti;
- la suddetta procedura sarà svolta attraverso piattaforme telematiche di negoziazione, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 del Codice;
- l'intervento in argomento rientra nella fattispecie dell'art. 45 del Codice per l'attribuzione degli incentivi alle funzioni tecniche, i cui criteri per il riparto degli stessi sono definiti in apposito Regolamento in corso di elaborazione;
- la scheda iniziale contenente i nominativi dei dipendenti soggetti ad incentivo non può pertanto essere allegata al presente provvedimento in quanto il Regolamento predetto non è stato ancora approvato, fermo restando che allorchè sarà entrato in vigore, verrà adottato un atto ricognitivo contenente le schede iniziali per l'erogazione degli incentivi predetti per tutti gli appalti il cui progetto esecutivo è stato approvato nelle more dell'adozione del Regolamento stesso.

Allegati:

- Relazione tecnica esplicativa;
- Capitolato speciale d'appalto (parte amministrativa)

Reggio Emilia, lì 26/02/2025

IL DIRIGENTE DEL  
Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile  
e Patrimonio  
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676  
E-mail: info@provincia.re .it - Web: http://www.provincia.re.it

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO  
U.O. MOBILITA' SOSTENIBILE E PROGETTAZIONE STRADALE

## LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI

### PROGETTO ESECUTIVO

#### CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SCHEMA DI CONTRATTO

I Collaboratori:

Ing. Francesco Vasirani

Geom. Paolo Mattioli

Arch. Chiara Pecchini

Arch. Gemma Maria Moretti

Progettista:

Dott. Ing. Maurizio La Macchia

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture  
Mobilità Sostenibile e Patrimonio  
e Responsabile Unico del Progetto:  
Dott. Ing. Valerio Bussei

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome

Elaborato

9

Data Progetto

Febbraio 2025

Nome File



**PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA**

**Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio**

**LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA  
S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE  
MONTI.**

**CUP:C97H24001770003**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
- PARTE AMMINISTRATIVA -**

**Elaborato n° 9**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Ing. Valerio Bussei

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E  
PATRIMONIO: Ing. Valerio Bussei

## **PARTE PRIMA**

### **DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO**

#### **CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE RESPONSABILITÀ.**

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Termini per l'ultimazione dei lavori
- Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore
- Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente
- Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.
- Art. 7 - Direzione dei lavori
- Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione
- Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori
- Art. 10 - Riservatezza del contratto
- Art. 11 - Difesa ambientale
- Art. 12 - Trattamento dei dati personali
- Art. 13 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia
- Art. 14 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero

#### **CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO**

- Art. 15 - Metodo di gara
- Art. 16 - Requisiti di partecipazione
- Art. 17 - Norme generali per la presentazione della offerta
- Art. 18 - Aggiudicazione dei lavori
- Art. 19 - Documenti da presentare per la stipula del contratto
- Art. 20 - Stipulazione ed approvazione del contratto
- Art. 21 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto
- Art. 22 - Documenti estranei al rapporto negoziale

#### **CAPO 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI**

- Art. 23 – Stabilità occupazionale e contratti collettivi
- Art. 24 - Consegna, inizio ed esecuzione dei lavori
- Art. 25 - Impianto del cantiere e programma dei lavori
- Art. 26 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori
- Art. 27 - Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 28 - Avvalimento
- Art. 29 - Subappalto
- Art. 30 - Penali
- Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

#### **Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI**

- Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori
- Art. 33 - Modifica dei contratti in corso di esecuzione
- Art. 34 - Revisione prezzi

#### **Capo 5 - CONTABILITA' DEI LAVORI**

- Art. 35 - Accertamento e registrazione dei lavori
- Art. 36 - Contabilità dei lavori
- Art. 37 - Pagamenti
- Art. 38 - Conto finale e pagamento a saldo
- Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore

#### **Capo 6 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

- Art. 40 - Norme di sicurezza generali
- Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro
- Art. 42 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento
- Art. 43 - Piano operativo di sicurezza
- Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza
- Art. 45 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore
- Art. 46 - Durata giornaliera dei lavori
- Art. 47 - Esecuzione dei lavori nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione all'affidamento con l'esecutore designato

#### **Capo 7 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.**

- Art. 48 - Ultimazione dei lavori
- Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati
- Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata
- Art. 51 - Termini per l'accertamento della regolare esecuzione
- Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi
- Art. 53 - Svincolo delle cauzioni

#### **Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

- Art. 54 - Danni alle opere
- Art. 55 - Cause di forza maggiore
- Art. 56 - Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto
- Art. 57 - Forma e contenuto delle riserve
- Art. 58 - Controversie
- Art. 59 - Risoluzione del contratto e recesso
- Art. 60 - Disposizioni finali e rinvio

## PARTE PRIMA

### DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO

#### CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE RESPONSABILITA'.

##### **Art. 1 - Oggetto dell'appalto**

L'appalto dei “lavori per il ripristino del transito sulla S.P 108 al km 6+570 nel Comune di Castelnuovo Né Monti” ha per oggetto il seguente insieme coordinato di interventi:

1) realizzazione di un lavoro di disgaggio meccanico e/o demolizione parziale dei cunei e ammassi di roccia già completamente o parzialmente distaccati; verranno scaricati verso valle esclusivamente gli ammassi rocciosi pericolanti presenti in prossimità della nicchia di distacco dell'ultimo evento di crollo. Nella fase transitoria di realizzazione del bypass stradale si potranno sistemare i detriti di grande diametro (ora presenti alla base del versante) in corrispondenza dell'attuale sede stradale a scopo di temporanea barriera alla caduta massi inserendosi armonicamente nel contesto.

2) Demolizione della massicciata stradale esistente mediante fresatura dei materiali bituminosi quali tappeto di usura, binder e strato di base che verranno riutilizzati unitamente agli strati della fondazione esistente per la realizzazione del nuovo bypass stradale.

3) l'area tra il nuovo rilevato stradale e il pendio sarà destinata in parte alla realizzazione di un piccolo fossato naturale di raccolta di circa 1 m. di profondità posto ai piedi del monte allo scopo di creare una sorta di vallo, in grado di rallentare i blocchi, attutire ed assorbire gli eventuali rimbalzi terminali. All'interno di quest'area, potranno essere posizionati, per uno spessore di 40, 50 cm, i detriti di media e piccola pezzatura derivanti dalle operazioni di disgaggio.

4) realizzazione di nuovo bypass stradale comprensivo di fondazione con materiali derivanti dalla demolizione dall'attuale sede stradale, la pavimentazione stradale verrà realizzata mediante la stesura di conglomerato bituminoso di base, e un sovrastante strato di binder e strato di usura. Non verranno realizzate opere di sostegno in muratura o c.a. Il nuovo tracciato verrà realizzato a una quota stradale inferiore di circa 50 cm rispetto alla strada esistente.

5) Installazione di barriere stradali bordo laterali marcate CE in acciaio corten, tipologia N2

conformi al D.M 21/06/2004 per uno sviluppo lineare di 250 ml comprensivi dei tratti curvi stradali. Le barriere stradali saranno posizionate sul lato strada campagna verso il Torrente Dorgola.

6) Rimozione di due pali di sostegno di una linea aerea che si collocano in prossimità dell'attuale sede stradale e conseguente interrimento di un tratto della linea elettrica a bassa tensione

7) Istituzione mediante adeguata segnaletica del limite di velocità dei 30 km/h all'imbocco del bypass stradale. Durante la fase di cantiere verrà posizionata adeguata segnaletica verticale ed orizzontale di cantiere in base al Piano di Sicurezza redatto.

Nel corso della durata dei lavori l'accesso principale alle aree di cantiere avverrà direttamente da Castelnuovo nè Monti dalla strada provinciale SP 108. I lavori verranno realizzati con strada chiusa.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato tecnico e dal presente capitolato amministrativo, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative individuate e descritte dal progetto esecutivo e dai relativi elaborati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Il contratto è stipulato a misura.

## RICHIAMI NORMATIVI

- a) D.Lgs. n. 36/2023, di seguito Codice;
- b) D.Lgs. n. 209/2024, di seguito decreto correttivo
- c) Allegati: si intendono gli allegati al Codice;
- d) D. Lgs. 81/2008: il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

### Art. 2 - Ammontare dell'appalto

L'importo netto dei lavori ammonta ad € 318.000,00 di cui € 33.149,66 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Pertanto, considerate anche le somme a disposizione, il quadro economico complessivo risulta il seguente:

<i>QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA</i>		
	Importi parziali	Importi TOTALI
<b><u>LAVORI IN APPALTO</u></b>		
Lavori a misura (soggetti a ribasso)	€ 284.850,34	
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 33.149,66	
<b>TOTALE - Lavori in appalto</b>		<b>€ 318.000,00</b>
<b><u>SOMME A DISPOSIZIONE</u></b>		
IVA (22%) su totale dei lavori	€ 69.960,00	
Reti Tecnologiche: Deviazione e Interramento Rete Elettrica Enel esistente	€ 14.899,87	
Incarico per Coordinamento della sicurezza in fase progettuale e in fase esecutiva (CSP e CSE) comprese di spese,oneri previdenziali e I.V.A	€ 6.588,00	
Incarico per Studio Fattibilità Idraulica dell'intervento comprensivo di spese,oneri previdenziali e I.V.A	€ 8.374,08	
Incarico per verifica preventiva Archeologica dell'intervento comprensivo di spese e I.V.A	€ 2.440,00	
Assicurazione progettista e verificatore	€ 540,00	
Contributo ANAC	€ 250,00	
Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi per occupazione permanente delle aree oggetto d'intervento	€ 18.128,00	
Servizi complementari, Lavori in economia, Imprevisti, premio di accelerazione, arrotondamenti (IVA compresa) dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza - importo pari al 2%	€ 5.732,05	
Incentivi in base all' art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 3 - quota per le funzioni tecniche del personale dipendente dell'Amministrazione	€ 5.088,00	
<b>TOTALE - Somme a disposizione</b>		<b>€ 132.000,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>		<b>€ 450.000,00</b>

Le opere che formano oggetto dell'appalto, secondo la distinzione per categorie di cui all'Allegato II.12 – tab. A e all'art. 12 del DL n. 47/2014 convertito nella legge 80/2014, da scorporare ai sensi dell'art. 40, comma 2, lett. f), n. 9 dell'Allegato I.7 sono così suddivisibili:

Lavorazione	Categoria	Classifica	Qualificazione obbligatoria (si/no)	Importo	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prevalente o scorporabile	Subappaltabile
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari ecc..	OG 3	II	si	€ 318.000,00 (importo complessivo + oneri sicurezza)	100%	prevalente	SI
totale				€ 318.000,00	100 %		

#### INCIDENZA DELLA MANODOPERA

Lavorazione	Categoria	Importo Manodopera	% incidenza della manodopera sui lavori
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali e relative opere complementari	OG3	€ 77.101,15	100 %

**Il costo della manodopera totale è stimato pari a € 77.101,15 ; di regola non soggetto a ribasso.**

Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Al presente appalto le imprese partecipanti, a tutela dei propri dipendenti devono applicare uno dei seguenti contratti del settore edile, fra loro equivalenti come disposto dall'art. 3, comma 2, dell'Allegato I.01 al decreto correttivo, sottoscritti dalle associazioni maggiormente rappresentative, che offrono tra di loro le stesse tutele:

F012 INDUSTRIA e COOPERAZIONE

F015 ARTIGIANO

F018 CONFAPI ANIEM

L'impresa appaltatrice può applicare un altro tipo di contratto purché rientri nelle fattispecie previste dall'art. 11 del Codice e offra le stesse tutele di quelle sopra indicati, ai sensi del

predetto Allegato I.01.

I contratti predetti o altri con le stesse tutele devono essere altresì applicati in caso di suballato purché rientrante nello stesso settore di riferimento.

Di seguito si riportano le lavorazioni sensibili ai sensi dell'art. 1, comma 53 della Legge n. 190/2012 che interessano il presente appalto:

c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;

d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

e) noli a freddo di macchinari;

f) fornitura di ferro lavorato;

g) noli a caldo;

h) autotrasporti per conto di terzi;

i) guardiania dei cantieri;

i-quater) servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

### **Art. 3 - Termini per l'ultimazione dei lavori**

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **giorni 45 (QUARANTACINQUE) naturali consecutivi** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo utile per l'ultimazione dei lavori si è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie condizioni stagionali.
3. A discrezione della Direzione Lavori, potrebbe essere necessario eseguire alcune lavorazioni in giorni festivi e nelle ore serali, data l'importanza dell'opera e la necessità dell'ultimazione dei lavori nei tempi più celeri possibile.
4. L'appaltatore si obbliga per ogni ordinativo alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori, che può fissare scadenze inderogabili anche per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo collaudo parziale, di parti funzionali delle opere.

### **Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore**

Costituiscono parte integrante del presente "Capitolato speciale d'Appalto", i seguenti documenti, che debbono intendersi qui espressamente richiamati e ai quali si fa espresso rinvio:

- elaborati grafici progettuali;
- specifiche tecniche e relazioni tecniche di progetto;
- l'elenco dei prezzi unitari o la stima economica complessiva degli interventi;
- il piano di sicurezza e di coordinamento ex art. 100 del D.Lgs. 81/2008;
- computo metrico estimativo delle opere relative alla sicurezza;
- il cronoprogramma;
- il fascicolo conforme all'art. 91 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nel Contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'appaltatore dichiara inoltre di aver preso visione dell'area di lavoro e dei disegni di progetto

e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'opera in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate);
- f) dei criteri ambientali minimi di cui al DM 5 agosto 2024, secondo le indicazioni di cui allo specifico documento facente parte degli elaborati progettuali.

L'operatore economico, al momento della presentazione dell'offerta, deve aver assolto agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

L'operatore economico aggiudicatario, ai sensi degli artt. 57 e 102, comma 1, lett. c) del Codice, in caso di assunzioni necessarie per l'esecuzione dell'appalto, deve garantire le pari opportunità generazionali (minori di 36 anni), di genere, di inclusione lavorativa di persone con disabilità o svantaggiate, indicate all'art. 4 della legge 381/1991, garantendo una quota pari almeno al 30 per cento tra le figure predette.

Qualora il soggetto non proceda ad assumere secondo la fattispecie sopra indicata, come indicato dallo stesso prima della stipula del contratto, verrà applicata una penale per ogni giorno di ritardo pari all'1,5 per mille del valore del contratto. Tali penali si sommano a quelle eventualmente comminate ai sensi dell'art. 30 del presente capitolato; nel caso si raggiunga per le penali la somma del 10% dell'importo del contratto lo stesso viene risolto.

Si specifica che per contratti di assunzione si deve far riferimento al "perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale" che non dovranno prevedere un orario di lavoro inferiore a 20 ore settimanali.

Si fa presente che a decorrere dal 1° Ottobre 2024, l'impresa e i lavoratori autonomi impegnati in cantieri temporanei e mobili - ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture e di coloro che siano in possesso di una qualificazione SOA in classifica pari o superiore alla III - dispongono (ovvero hanno provveduto ad inoltrare la relativa istanza) di una patente a crediti (o a punti) per la sicurezza, ai sensi dell'art. 27 del Testo Unico della Sicurezza, come modificato dall'art. 29, comma 19, del D.L. 2/03/2024, N. 19 ("Decreto PNRR 4"), convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56.

## **Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente**

Il committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'intera opera, titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Al Committente, fatte salve le attività delegate attraverso la nomina di un Responsabile dei Lavori incaricato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 81/2008, compete, con le conseguenti responsabilità di:

- provvedere a predisporre il progetto esecutivo delle opere date in appalto;
- provvedere alla stesura dei capitolati tecnici e in genere degli allegati al contratto di appalto;
- svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo e sostenere le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc., necessari per la costruzione ed il successivo esercizio delle opere realizzate;
- nominare i Progettisti;
- nominare il Direttore dei Lavori ed eventuali Assistenti coadiutori;
- nominare il Collaudatore delle opere;
- individuare il Responsabile Unico del Progetto, e su indicazione dello stesso, qualora necessario per la particolarità dell'appalto da motivare in sede di determinazione a contrattare, il responsabile della fase di programmazione, progettazione ed esecuzione;
- nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori nei casi previsti dall'art. 90 del d.lgs.81/08 e ne verifica i requisiti minimi richiesti;
- verificare le competenze professionali dei Progettisti, del Direttore dei Lavori ed eventuali coadiutori, dei Collaudatori e dei Coordinatori in fase di Progettazione ed Esecuzione;
- provvedere a comunicare all'Impresa appaltatrice i nominativi dei Coordinatori in materia di sicurezza e salute per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
- sostituire, nei casi in cui lo ritenga necessario, i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
- chiedere all'Appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;
- chiedere all'Appaltatore un certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL o dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
- chiedere all'Appaltatore di attestare parimenti l'idoneità professionale delle imprese a cui intende affidare dei lavori in subappalto;
- trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08.

## **Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.**

Il Responsabile Unico di Progetto è chiamato a svolgere i compiti di cui agli artt. 6, 7, 8 dell'Allegato I.2 del Codice.

Il Responsabile Unico di Progetto è individuato ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato predetto.

## **Art. 7 - Direzione dei lavori**

I compiti e le funzioni del direttore dei lavori e delle figure che collaborano con esso sono definiti dagli artt. 1 e ss. dell'Allegato II.14 al Codice.

Il direttore dei lavori, individuato dalla stazione appaltante, riceve dalla stessa le disposizioni di servizio mediante le quali impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto e dal cronoprogramma e stabilisce, sull'importanza dei lavori, la periodicità con la quale il direttore dei lavori è tenuto a presentare al RUP un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni, secondo le disposizioni ricevute dallo stesso a seguito di controlli in corso d'opera.

Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al direttore dei lavori resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto e alla tempistica fissata dal cronoprogramma. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il direttore dei lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

## **Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione**

Il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione, designato dal R.U.P. (artt. 91 e 98 D.Lgs. 81/2008), deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 D.Lgs. 81/2008.

Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la redazione del piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art. 100 D.Lgs.81/2008 e del capo II del D.P.R. 222/03;
- la predisposizione di un fascicolo con le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, che dovrà essere considerato anche all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

•

## **Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori**

Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, designato dal R.U.P. (art. 90 del D.Lgs.81/2008), è il soggetto incaricato dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs.81/2008 e deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 dello stesso decreto.

Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la verifica, tramite opportune azioni di coordinamento e di controllo, dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

la verifica dell'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, da considerare come piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento assicurandone la coerenza con quest'ultimo e adeguare il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi Piani Operativi di Sicurezza;

- l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

- la verifica di quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere;
- segnalare e proporre al R.U.P., previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Qualora il Committente o il R.U.P. non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'ASL territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;
- la sospensione, in caso di pericolo grave ed imminente, delle singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

### **Art. 10 - Riservatezza del contratto**

Il Contratto, come pure i suoi allegati, deve essere considerato riservato fra le parti.

Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo.

### **Art. 11 - Difesa ambientale**

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente al Committente ed al Direttore dei Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

### **Art. 12 - Trattamento dei dati personali**

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/79 esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente Capitolato.

### **Art.13 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia**

Sono a carico, oltre che della Provincia di Reggio Emilia, anche dell'appaltatore, gli oneri e gli obblighi scaturenti dall'applicazione dell'Addendum al Protocollo di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, sottoscritto in data 28 marzo 2023, allegato ai documenti di gara, di cui si riportano le clausole da osservare da parte dell'impresa:

### **Clausola n. 1**

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dall'amministrazione committente presso la Prefettura di Reggio Emilia, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/reggioemilia>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

#### **Clausola n. 2**

La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante/amministrazione committente l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui gli artt. 2 e 3, in relazione a contratti e sub contratti, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

#### **Clausola n. 3**

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura ed all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione e di ogni illecita richiesta di denaro o utilità, ovvero offerta di protezione, (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere) che venga avanzata nel corso della esecuzione dei lavori nei confronti dell'impresa, del legale rappresentante, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa o di un suo rappresentante o dipendente, dandone notizia senza ritardo alla Prefettura. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto.

#### **Clausola n. 4**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere rilasciate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui agli artt. 84 e art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011. Il medesimo effetto risolutivo deriverà dall'accertata sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

In tale ipotesi a carico dell'Impresa oggetto dell'informativa interdittiva sarà applicata anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, fatte salve le utilità conseguite, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa alla prima erogazione utile.

#### **Clausola n. 5**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

#### **Clausola n. 6**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla legge n. 136/2010 qualora venga effettuata una

movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari e dei conti dedicati di cui all'art.3 della legge citata. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore alla soglia limite stabilita dalla legge per i trasferimenti in denaro contante, relativi ai contratti di cui alla presente Intesa attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario autorizzato ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, traendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

#### **Clausola n. 7**

La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 416 bis, 416 ter c.p. copia informatica per consultazione.

#### **Art. 14 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero**

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono, relativi all'applicazione del Protocollo d'Intesa contro il Lavoro Nero approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 300 del 3/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, che costituisce parte integrante del presente Capitolato:

- a) Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore presenta la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi, infortunistici, ivi incluse le casse edili di Reggio Emilia o del territorio relativo alla sede della ditta in caso di opere la cui durata stimata è inferiore ai 90 gg o nel caso che l'impresa possa avvalersi degli accordi sperimentali regionali sulla trasferta.
- b) Prima dell'inizio dei lavori e ad ogni nuova assunzione, l'appaltatore presenta l'elenco nominativo dei lavoratori trasfertisti che si impiegheranno in cantiere.
- c) Ogni impresa presente in cantiere ha l'obbligo di tenere nell'ambito del cantiere stesso:
  - a - estratto del Libro matricola di cantiere (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia autenticata mediante autocertificazione, conservando l'originale presso la sede aziendale), con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere. Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tali adempimenti sarà segnalato dalla Direzione Lavori alla Direzione Provinciale del Lavoro-Settore Ispettivo;
  - b - registro delle presenze debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le presenze giornaliere ed indicate le ore lavorative, ordinarie e straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata;
  - c - attestazione della formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;
  - d - copia dei contratti di subappalto e fornitura con posa in opera.
- d) Tutti i lavoratori presenti nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi, saranno dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa di appartenenza e composto da:
  - nome e cognome
  - fotografia
  - impresa di appartenenza

- numero di matricola

- e) L'Impresa dovrà utilizzare la procedura di rilevazione automatica delle presenze tramite tesserino fornito di banda magnetica, predisposto dalla stazione appaltante. Tesserino, apparecchiatura di lettura, tenuta delle registrazioni sono a carico della stazione appaltante che raccoglierà settimanalmente una stampa dei dati rilevati in ogni cantiere.
- f) Le imprese che si aggiudicano l'appalto, le imprese esecutrici in caso l'appalto sia stato aggiudicato ad un consorzio, nonché le imprese subappaltatrici dovranno iscriversi sin dall'inizio dei lavori ed indipendentemente dalla durata degli stessi alla Cassa Edile della provincia, per tutta la durata dei lavori e per tutti i lavoratori impiegati negli stessi e fornire alla cassa edile, a scopo informativo, i dati delle denunce mensili riguardanti i lavoratori trasfertisti, per tutti i casi in cui non sia previsto dal CCNL o da altri accordi collettivi l'iscrizione alla Cassa Edile del territorio ove è ubicato il cantiere.
- g) nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legislazione vigente, l'Impresa dovrà eseguire gli ordini della Direzione Lavori in merito ai controlli in ordine alla rispondenza dello stato di fatto del cantiere con quanto previsto all'atto dell'appalto e delle eventuali fasi lavorative affidate a terzi e sulla presenza della manodopera. A tale fine la ditta esecutrice dei lavori è obbligata a mettere a disposizione del Direttore Lavori la seguente documentazione:
1. copia dei libri matricola;
  2. fotocopia della comunicazione di assunzione;
  3. copia della giornaliera di presenza mensile, delle denunce e dei versamenti mensili INPS e Cassa Edile;
  4. estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale (C.I.P.) applicati ai dipendenti.
- h) qualora le imprese che svolgono attività nel cantiere oppongano rifiuto alla presentazione della suddetta documentazione, dopo formale richiamo e diffida, la Direzione Lavori effettuerà la segnalazione agli uffici competenti per gli accertamenti di legge ed alla stazione appaltante per il blocco dei pagamenti SAL e SFL.
- i) Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile Unico del Progetto con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.

- j) Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Ad integrazione di quanto prescritto alla precedente lettera d), nonché di quanto previsto in materia di tessera di riconoscimento dall'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quest'ultima dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 dovrà contenere anche l'indicazione del committente.

L'appaltatore con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con

il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera n. 23 dell'11/02/2014. A tal fine si da atto che l'amministrazione ha informato il contraente che sul sito dell'Amministrazione Provinciale è pubblicato e reperibile il sopracitato codice di comportamento.

L'Appaltatore si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 23 dell'11/02/2014, **costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto**, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. L'amministrazione verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

## **CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO**

### **Art. 15 - Metodo di gara**

L'affidamento dei lavori avviene mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del Codice, tramite piattaforma SATER - Regione Emilia-Romagna, con invito ad almeno 5 operatori economici, individuati dal Responsabile Unico del Progetto nell'Albo delle imprese adottato dalla Provincia, nel rispetto anche del principio di rotazione.

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, con l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, ai sensi dell'art. 54, comma 1 del Codice, purché siano ammesse almeno 5 offerte, non essendovi un interesse transfrontaliero certo. Il metodo per l'individuazione delle offerte anomale è il Metodo A dell'Allegato II.2.

Tutti gli sconti pari o superiori alla soglia di anomalia sono automaticamente esclusi.

L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida e avverrà a favore dell'impresa il cui ribasso è immediatamente inferiore alla soglia di anomalia.

### **Art. 16 - Requisiti di partecipazione**

Categoria dei lavori: **vedi art. 2**

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti nei confronti dei quali non concorrono le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 99 del Codice.

### **Art. 17 - Norme generali per la presentazione della offerta.**

Si rinvia alla lettera di invito.

### **Art. 18 - Aggiudicazione dei lavori**

Nei confronti del primo offerente in graduatoria, dopo che l'offerta è stata ritenuta non anomala, viene predisposta la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Codice; la proposta stessa viene esaminata e allorché sia stata ritenuta legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente viene disposta l'aggiudicazione che è immediatamente efficace.

### **Art. 19 - Documenti da presentare per la stipula del contratto**

L'aggiudicazione efficace, disposta dal Dirigente competente, viene comunicata all'impresa con la trasmissione via pec, appositamente autorizzate dalle Imprese partecipanti come forme di comunicazione. Unitamente a tale comunicazione, in una delle due forme sopra indicate, viene presentata la richiesta dei documenti da trasmettere, entro un termine non superiore a 15 giorni, per la stipula del contratto.

Le polizze devono essere conformi agli schemi di cui all'art. 117 del Codice e presentate con le modalità di cui all'art. 106 modificato dall'art. 35 del decreto correttivo.

Si riportano di seguito i documenti da presentare:

a) cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto contrattuale sotto forma di cauzione o fidejussione, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice.

La cauzione definitiva deve avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La cauzione deve essere prestata:

- a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La Provincia ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. La Provincia ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. La Provincia può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. Approvato il certificato di collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non dev'essere integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario. Nel testo della garanzia fidejussoria deve essere espressamente indicato che la stessa garanzia è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP. e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

La cauzione è tempestivamente reintegrata nella misura legale qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia è integrata proporzionalmente in caso di aumento degli stessi importi.

b) n. 1 dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/20, dove l'Impresa dichiara l'ottemperanza alle norme di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

c) n. 1 polizza, ex art. 117, comma 10 del Codice sottoscritta "ad hoc" per il presente appalto, "tutti i rischi del costruttore (CAR e postuma)". Tale polizza deve essere proposta in conformità allo schema tipo del **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018**

**n.31** che ha approvato il “Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 106 e 117 del Codice. Tale polizza di assicurazione deve coprire i danni subiti dalla Provincia a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il Responsabile di Procedimento può chiedere con la stessa polizza, ovvero con altra polizza, la copertura dei rischi dell'incendio, dello scoppio, del furto, del danneggiamento vandalico e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere, per un importo del valore da assicurare definito dal responsabile di procedimento in accordo con la ditta appaltatrice. La polizza deve, inoltre, assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. . La somma assicurata per la Sezione A, Partita 1 "Opere" non deve essere inferiore all'importo contrattuale al lordo dell'IVA, per la sezione A, Partita 2 "Opere preesistenti" non deve essere inferiore ad **Euro 200.000,00** per la Sezione A, Partita 3, "demolizione e sgombero" non deve essere inferiore ad **Euro 35.000,00**. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi comprendente quelli ulteriori (CAR – POSTUMA), Sezione B, non dovrà essere inferiore ad **Euro 5.000.000,00**. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione Lavori e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente punto devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante. La copertura assicurativa deve decorrere dalla data di consegna dei lavori e deve cessare solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. La garanzia assicurativa prestata dall'Appaltatore deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

- la copertura è garantita indipendentemente dal pagamento dei premi da parte dell'Impresa;
- la Compagnia assicurativa non può esercitare il diritto di recesso in caso di sinistro.

L'Appaltatore trasmette alla Provincia la polizza in parola prima della stipula del contratto, o comunque almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, in caso di consegna dei lavori in via d'urgenza.

Gli importi dei danni non coperti a seguito dell'inserimento di franchigie o massimali rimangono a carico dell'Appaltatore. Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento.

d) n. 1 polizza assicurativa di copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO per i rischi inerenti la propria attività con un massimale unico minimo di Euro 3.000.000,00). Tale polizza potrà essere prodotta in copia autenticata. Le garanzie e i massimali per le coperture R.C.T.- R.C.O possono essere proposti con polizze a secondo rischio nel caso che l'impresa appaltatrice sia in possesso di polizza di responsabilità civile, fermo le condizioni normative e massimali in aumento richiesti dal presente capitolato.

Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti e dipendenti della Stazione appaltante, quali i rup dec ,direzione

lavori, collaudatori in corso d'opera ed altri dipendenti della Provincia autorizzati all'accesso al cantiere, ed inoltre i professionisti esterni con incarichi attribuiti dall'Ente.

Possano essere inserite le seguenti limitazioni:

FRANCHIGIE:

1.1 Per sinistro: Massimo di Euro 5.000,00;

Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste dal codice sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

e) in caso di società: comunicazione da rendersi ai sensi del D.P.C.M. n.187 emesso in data 11 Maggio 1991, ed inerente "la propria composizione societaria, l'esistenza dei diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni "con diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto".

Dette informazioni devono essere fornite anche con riguardo ad eventuali società consorziate che comunque partecipino all'esecuzione dell'opera, nonché alle Imprese sub-appaltatrici;

f) piano operativo di sicurezza e di coordinamento ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs.vo n. 81/2008;

g) eventuale crono-programma;

h) in caso di Imprese riunite: contratto di mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito dalle imprese mandanti all'Impresa mandataria, in originale o copia autenticata. La procura, da rilasciare obbligatoriamente mediante Atto Pubblico, dovrà essere espressamente conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo;

i) (solo nel caso di firma da parte di un procuratore) n. 2 originali o copie autenticate in bollo della

procura rilasciata mediante Atto Pubblico al Procuratore che stipulerà l'atto;

j) obblighi di tracciabilità: ai sensi della L.136/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nella documentazione da presentare per la stipula del contratto, si dovrà indicare, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, a tutta la gestione contrattuale. Tutti i movimenti finanziari relativi al lavoro oggetto del contratto dovranno essere registrati sul conto corrente dedicato e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo gara (CIG), attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Dovranno inoltre essere comunicati le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato, entro 7 gg. dalla loro accensione o, nel caso di c/c già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica. E' fatto obbligo di provvedere altresì a comunicare ogni modifica ai dati trasmessi. A pena di nullità assoluta, la ditta assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere riportata, oltre che

nel contratto di mandato collettivo con rappresentanza in caso di ATI, in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al lavoro di cui al presente capitolato e la Provincia potrà verificare in ogni momento tale adempimento.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la

piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne darà immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

Controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali - Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale dovrà indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi.

Le garanzie fideiussore e le polizze assicurativa predette sono conformi agli schemi tipo di cui all'art. 117, comma 12 del Codice.

#### **Art. 20 - Stipulazione ed approvazione del contratto**

Il contratto verrà stipulato in forma scritta e in modalità elettronica, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1 del Codice, con scrittura privata, come previsto dal Regolamento provinciale per la Disciplina dei Contratti.

Il contratto va stipulato entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante o dell'ente concedente, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

La mancata stipula del contratto nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

Per tutto quanto non disposto si rinvia all'art. 18 del Codice.

Relativamente all'imposta di bollo si rimanda all'Allegato I.4 del Codice.

Sono allegati al contratto di appalto il presente capitolato e il computo metrico estimativo

#### **Art. 21 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto**

Fanno inoltre parte del contratto d'appalto:

- a) gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- b) la descrizione dei lavori, per l'eventuale parte di lavori "a corpo" e l'elenco dei prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara per la parte di lavori "a misura";
- c) il cronoprogramma;
- d) il piano operativo di sicurezza redatto dall'appaltatore ai sensi dell'art.100 del D.Lgs. 81/2008;
- e) le polizze di garanzia.

#### **Art. 22 - Documenti estranei al rapporto negoziale**

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- le tabelle di riepilogo dei lavori e la suddivisione per categorie degli stessi, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia, sempre che non riguardino il compenso a corpo dei lavori contrattuali, limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi del subappalto e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori o delle varianti in corso d'opera di cui all'articolo 106 del Codice.
- la descrizione delle singole voci elementari, le quantità delle stesse, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali, sia quelle rilevabili da qualsiasi altro loro allegato.

### **CAPO 3 - ESECUZIONE DEI LAVORI**

#### **Art. 23 - Stabilità occupazionale e contratti collettivi**

L'impresa compatibilmente con la propria organizzazione aziendale e la natura dell'appalto garantisce la stabilità occupazionale del personale impiegato e persegue misure volte a favorire l'assunzione di risorse come indicato all'art. 2.

#### **Art. 24 - Consegna, inizio ed esecuzione dei lavori**

La Provincia può procedere all'esecuzione anticipata del contratto dopo la verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 50, comma 6 del Codice, o all'esecuzione in via d'urgenza sensi dell'art. 17, comma 9.

Il Direttore dei Lavori comunica all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Su indicazione del Direttore dei Lavori devono essere collocati a cura dell'Appaltatore, picchetti, capisaldi, sagome, termini, ovunque si riconoscano necessari.

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento.

Il direttore dei lavori, previa autorizzazione del RUP, provvede alla consegna dei lavori ed è responsabile della corrispondenza del relativo verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna, che deve essere redatto in duplice esemplare ed in contraddittorio con l'esecutore, deve contenere:

- a) le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi
- b) le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;
- c) la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
- d) le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo prevedendo anche i casi in cui il direttore dei lavori può procedere alla consegna dei lavori parziale o alla consegna d'urgenza. In tale ultimo caso il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire e, in caso di mancata stipula del contratto, il direttore dei lavori tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, ai fini del rimborso delle relative spese.

Il direttore dei lavori cura, quindi, la consegna dei lavori, comunicando all'esecutore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto; sono a carico dell'esecutore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica e al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della stazione appaltante. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni e delle circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi. Contiene inoltre l'indicazione delle aree, delle eventuali cave, dei locali e quant'altro concesso all'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori oltre alla dichiarazione che l'area oggetto dei lavori è libera da persone e cose e che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

Il Direttore dei Lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Qualora l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna all'atto della sua redazione.

In caso di consegne parziali l'Appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

Nel caso di subentro di un Appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la reale consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo Appaltatore deve assumere dal precedente, oltre ad indicare eventuali indennità da corrispondersi.

Subito dopo la consegna dei lavori l'Appaltatore darà inizio alle opere, che dovranno essere ultimate entro i tempi precisati nel programma dei lavori a partire dalla data indicata nel verbale di consegna.

### **Art. 25 - Impianto del cantiere e programma dei lavori**

L'Appaltatore dovrà provvedere all'impianto del cantiere che dovrà essere allestito nei tempi previsti dal programma dei lavori redatto dall'Appaltante sulla base di quanto definito in sede di progettazione esecutiva dell'intervento ed allegato ai documenti progettuali consegnati per la gara d'appalto.

Il programma dei lavori è un atto contrattuale che stabilisce la durata delle varie fasi della realizzazione di un'opera.

Il programma dei lavori si rende necessario anche per la definizione delle misure di prevenzione degli infortuni che devono essere predisposte dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima e durante lo svolgimento delle opere. In questo senso il programma dei lavori dovrà essere definito negli stessi casi previsti per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In base all'art. 90 del D.Lgs. 81/2008 questo documento deve essere approntato dal Responsabile Unico del Progetto parallelamente alla redazione del progetto ed in accordo con le date di inizio e fine dei lavori stabilite dal contratto principale, individuando nel dettaglio tutti i tempi necessari per l'esecuzione delle parti dell'opera. In mancanza di tale programma l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale stabilito dalla Direzione dei Lavori senza che ciò costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi.

In presenza di particolari esigenze il Committente si riserva, comunque, la facoltà di

apportare modifiche non sostanziali al programma predisposto.

#### **Art. 26 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori**

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'appaltatore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a fatto o colpa della stazione appaltante l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali sostenute, nonché delle altre spese effettivamente sostenute e documentate in misura comunque non superiore alla percentuale del 1,00 per cento, calcolata sull'importo netto dell'appalto.

#### **Art. 27 - Inderogabilità dei termini di esecuzione**

I lavori devono essere ultimati entro il termine indicato all'art. 3 del presente Capitolato. In caso di consegna parziale il termine per l'esecuzione decorre dall'ultimo dei verbali di consegna. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o concordati con questa;
- c) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal Capitolato speciale d'appalto;
- e) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

**le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.**

#### **Art. 28 – Avvalimento**

Per l'avvalimento si applica l'art. 104 del Codice. Nel caso in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, si applica il comma 12 del predetto articolo.

#### **Art. 29 – Subappalto**

Per il subappalto si applica la disciplina di cui all'art. 119 del Codice.

L'impresa deve eseguire in proprio le lavorazioni di cui alla categoria prevalente in misura pari o superiore al 50% dell'importo delle lavorazioni stesse.

Non possono essere oggetto di ulteriore subappalto le lavorazioni di cui alla cat. OG11 ne alle categorie di opere specializzate di cui alla tabella A dell'allegato II.12 del Codice, tenuto conto che per la specificità delle lavorazioni stesse presuppone il possesso delle specifiche abilitazioni tecniche e amministrative previste dalle vigenti norme legislative e regolamentari. Il Disciplinare di gara o la lettera di invito possono prevedere ulteriori limitazione al subappalto c.d. a cascata che è ammesso solo un'unica volta, ovvero una impresa subappaltatrice di altra impresa

subappaltatrice non può affidare lavorazioni in subappalto.

L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del Codice e dall'art. 2 del presente capitolato. È, altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 15. Per il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

L'aggiudicatario, a dimostrazione del pagamento dei subappaltatori deve fornire alla stazione appaltante entro dieci dal pagamento la fattura quietanzata, che vanno consegnate al Responsabile Unico del Progetto. Per la ritardata consegna, dopo il decimo giorno si applica, per ciascun giorno di ritardo la penale del 0,5 per mille fino al ventesimo giorno, e all'1 per mille dal ventunesimo al trentesimo giorno. Per l'incasso delle penali si applica l'ultimo capoverso dell'articolo successivo.

La revisione prezzi va riconosciuta anche in caso di sub appalto ai sensi ai sensi dell'art. 60 del Codice, sulla base di apposita istruttoria, modificato dall'art. 23 del decreto correttivo e secondo le indicazioni dell'Allegato II.2-bis introdotto dal decreto stesso, allorchè sia applicabile.

### **Art. 30 – Penali**

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze inderogabili fissate nel programma temporale dei lavori, viene applicata una penale pari all'**1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale** e complessivamente non superiore al 10% da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

#### **- Altre Penali:**

- a) nel caso in cui l'impresa aggiudicataria non consegni la documentazione indicata per la stipula del contratto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, viene applicata, una penale giornaliera dello **0,5‰** per i primi 10 giorni di ritardo e dello **1‰** per ognuno dei successivi giorni di ritardo;
- b) a discrezione del Responsabile unico del progetto, possono essere applicate penali pari all'**1‰** per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di singole fasi dei lavori, rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma consegnato dall'impresa aggiudicataria. Per l'applicazione della penale di cui al punto c, il RUP deve comunque inviare una diffida, prevedendo la possibilità di rientrare nei tempi previsti entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- c) **1,5‰** per le violazioni di cui alla lettera c) dell'Art. 13 del presente Capitolato;
- d) **1‰** per le violazioni di cui alla lettera d) dell' Art. 13 del presente Capitolato, per ogni lavoratore sprovvisto;
- e) **1,5‰** per le violazioni di cui alla lettera d) dell' Art. 13 del presente Capitolato, in relazione o al numero complessivo degli addetti occupati dalla singola impresa sul cantiere o alla durata del singolo rapporto di lavoro per ogni addetto occupato dall'impresa sul cantiere;
- f) si richiamano le penali previste all'art. 4 del presente capitolato, concernenti il mancato rispetto, in caso di assunzione, delle misure orientate a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate.

Per l'incasso delle penali, oltre che per le altre fattispecie di inadempienze contrattuali previste dalla legge, la Provincia avrà diritto di rivalersi sulla cauzione e l'Impresa dovrà reintegrarla nel termine che sarà prefissato, comunque non superiore a 20 giorni. Qualora l'appaltatore non ottemperasse a tale obbligo nel termine prima indicato, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore

### **Art. 30 bis – Premio di accelerazione**

Qualora l'impresa concluda i lavori prima del termine indicato all'art. 3 è riconosciuto il premio di accelerazione, ex art. 126 del Codice, modificato dall'art. 45 del decreto correttivo. L'anticipazione della tempistica di esecuzione non può superare il 20% del termine indicato all'art. 3 del presente capitolato e viene quantificata, per ogni giorno di anticipo, nella misura dell'1 per mille dell'importo netto del contratto. In caso di proroga, qualora si concludano i lavori prime del termine prorogato, viene riconosciuto un premio secondo le modalità sopra indicate. Il premio viene corrisposto nei limiti delle somme disponibili indicate nel quadro economico.

### **Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

Oltre agli oneri generali indicati nel presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono.

1. La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile. Per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto e di seguito riportate:

- nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
- il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
- al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
- al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
- dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
- durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
- dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari, a tal fine si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o devianone puntualmente il corso;
- per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;

- durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi di maggiore dimensione, tramite opportune protezioni del fusto e dei rami; nei casi in cui i lavori interferiranno con la vegetazione arborea andrà evitata la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
  - per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
  - per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
    - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
    - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
    - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
2. I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione della strada, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.
  3. L'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;
  4. L'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, prove di tenuta per le tubazioni, prove di qualità dei materiali bituminosi, ecc. In particolare è fatto obbligo di effettuare prelievi di calcestruzzo con le modalità previste dalla disciplina specifica per le costruzioni in cemento armato;
  5. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti in sito rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
  6. Lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore.
  7. Concedere, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante

intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.

8. La pulizia del cantiere e della via di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
9. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
10. L'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.
11. La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
12. La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria.
13. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
14. La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato al 50% del prezzo di contratto.  
L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.
15. L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; sicurezza sul lavoro e nei cantieri, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
16. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, rogge, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con

esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

17. La predisposizione di max 2 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici, nel numero e contenuti definito dal Responsabile Unico del Progetto
18. La custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
19. Tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
20. Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore: fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, si intendono comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore:
  - a) le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri, con esclusione di quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi;
  - b) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
  - c) le spese per attrezzi e opere provvisoriale e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
  - d) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal Responsabile Unico del Progetto o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
  - e) le spese per le vie di accesso al cantiere. Qualora esistenti sarà cura dell'Appaltatore riportarle allo stato di finitura e manutenzione originarie;
  - f) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di Direzione Lavori;
  - g) le spese ed i permessi necessari per ottenere il passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali. Saranno a cura e spese della ditta Appaltatrice gli oneri derivanti dal ripristino dello status quo ante in caso i lavori interessino proprietà non dell'Ente Appaltante;
  - h) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

L'Appaltatore deve provvedere ai materiali e ai mezzi d'opera che siano richiesti ed indicati dal Direttore dei Lavori per essere impiegati nei lavori in economia contemplati in contratto.

La stazione appaltante può mantenere sorveglianti in tutti i cantieri, sui galleggianti e sui mezzi di trasporto utilizzati dall'Appaltatore.
21. Disciplina e buon ordine dei cantieri: l'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura

l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

22. L'Appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.
23. Le spese per gli allacciamenti provvisori e per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, della fognatura occorrenti per il funzionamento del cantiere.
24. Ogni onere e spesa per rilievi, tracciamenti, frazionamenti e quanto altro necessario alla realizzazione dell'opera.
25. La realizzazione di tutti i sondaggi e le prove geologiche integrative che si rendessero necessarie per la realizzazione dei manufatti.
26. Prima di procedere alla realizzazione delle opere d'arte, andranno eseguiti i relativi rilievi e tracciamenti, poi l'impresa procederà alla redazione del progetto costruttivo, previa verifica del progetto esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione della Direzione Lavori. Tale progetto dovrà essere definito sulla base delle effettive risultanze presenti in loco, comprese opere e condizioni al contorno (tralicci enel, canali, ecc.), e dovrà approfondire e prevedere, adeguatamente calcolare e verificare tutte le fasi di realizzazione e le relative opere provvisoriale eventuali in corso d'opera.
27. Tutti tali oneri e responsabilità si intendono compensati e compresi nei prezzi di offerta.
28. La verifica dei calcoli relativi a tutti gli impianti e della relativa progettazione esecutiva nel rispetto delle leggi vigenti compreso ogni onere per denunce, approvazioni, licenze, collaudo, ecc. che al riguardo fossero prescritti dalle leggi in vigore.
29. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le pratiche amministrative necessarie ad ottenere dagli enti terzi tutte le autorizzazioni ad eseguire tutti i lavori sia provvisori che definitivi (fanno eccezione le autorizzazioni già ottenute).
30. Si ricordano in particolare: le concessioni, le autorizzazioni, i nullaosta, le comunicazioni in merito alle opere nelle pertinenze dei corsi d'acqua, le pratiche con i gestori di canali, fognature e sottoservizi, i materiali per l'esecuzione dei rilevati e lo sminamento (genio militare competente).
31. Redigere il programma dettagliato ed eseguire i lavori inserendo le fasi e le interruzioni che necessitano agli enti gestori di servizi interferenti per la rimozione, per l'adeguamento ed il mantenimento in esercizio dei servizi intercettati (compreso enti idraulici).
32. Consultare gli enti gestori di servizi interferenti in modo da concordare le modalità di esecuzione di eventuali lavorazioni interferenti, concedendo agli enti stessi l'autorizzazione all'accesso alle aree oggetto dei lavori di competenza dell'Appaltatore.
33. Organizzare i lavori in modo tale da consentire fino all'ultimo momento il mantenimento

degli accessi alle proprietà private interessate dai lavori (anche realizzando opportune rampe di accesso a fondi e proprietà intercluse).

34. Mantenere gli allacci ai servizi che interessano le proprietà private interferenti con i lavori fino all'avvenuto spostamento e/o adeguamento da parte degli enti gestori (anche realizzando opportune protezioni a cavi e tubazioni).

35. Nel caso durante le operazioni di scavo vi siano rinvenimenti particolari, compresi ordigni bellici, è onere dell'impresa l'attivazione di tutte le procedure per lo smaltimento in accordo con la normativa di legge.

36. Per l'esecuzione degli scavi di fondazione dei manufatti dovranno essere eseguite delle opere provvisorie tali da permettere lo scavo in verticale. E' fatto onere all'impresa di studiare la soluzione tecnica ritenuta più idonea, senza che nessun altro onere, oltre a quello previsto in contratto, sia dovuto dalla stazione appaltante. In caso di franamenti o cedimento delle pareti degli scavi non verranno riconosciuti maggiori oneri di riempimento dei cavi risultanti.

37. A richiesta della direzione lavori dovrà essere fornito materiale video e fotografico comprese riprese aeree, che illustrino lo stato dei lavori.

Si ritiene a carico dell'Appaltatore, i cui costi sono compresi nei prezzi unitari offerti in sede di gara, la verifica della presenza di ordigni bellici su tutta l'area e la bonifica della zona di intervento fino ad un massimo del 20% dell'area indagata, oltre tale limite il costo di bonifica sarà posto a carico della Provincia.

I tempi necessari all'ottenimento di pareri, autorizzazioni, ecc. e i tempi necessari per la bonifica sono compresi nel tempo contrattuale di cui all'art. 3.

## **Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI**

### **Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori**

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 121 del Codice può disporre la sospensione, redigendo, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo rappresentante legale, apposito verbale di sospensione nel quale devono essere indicate:

- a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;
- b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

Il verbale di sospensione è inoltrato entro cinque giorni al RUP.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il Direttore dei Lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Il Direttore dei Lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del codice.

La sospensione può essere altresì essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

Per tutto quanto non disposto si applica l'art. 121 del Codice e l'art. 8 dell'Allegato II.14 del Codice stesso.

### **Art. 33 – Modifica dei contratti in corso di esecuzione**

Il Committente si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto del contratto, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le opere pubbliche, le opportune varianti, secondo la disciplina dell'art. 120 del Codice e dell'art. 5, dell'Allegato II.14 del Codice.

In ogni caso, eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere proposte al RUP a cura del Direttore dei Lavori, attraverso una relazione tecnico descrittiva che ne illustri le motivazioni, le lavorazioni e l'entità economica.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante impone all'Appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, in tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

### **Art. 34 – Revisione prezzi**

Per il presente contratto è ammessa la revisione del prezzo d'appalto, ai sensi dell'art. 60 del Codice, sulla base di apposita istruttoria, modificato dall'art. 23 del decreto correttivo e secondo le indicazioni dell'Allegato II.2-bis, qualora diventi attuabile, introdotto dal decreto stesso.

La variazione prezzi è riconosciuta solo per eventi imprevedibili e sopravvenuti non dipendenti dal soggetto contraente che incidono sugli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie, e che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 3 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura del 90 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente. Per la rideterminazione delle spese in questione, si potrà far riferimento anche agli indici dei prezzi ritenuti più idonei, (es. indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, editi dalla Camera di commercio del territorio di appartenenza, indici Istat).

La richiesta di revisione del prezzo avviene a seguito di istanza documentata da parte dell'operatore economico incaricato e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla ricezione della richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento percentuale da riconoscere in conformità alle risultanze dell'istruttoria predetta, ed ai sensi del sopra citato art. 60 del D.Lgs. 36/2023.

## **Capo 5 - CONTABILITA' DEI LAVORI**

### **Art. 35 - Accertamento e registrazione dei lavori**

1. Il costo dei lavori comprende le spese dei lavori, delle somministrazioni, delle espropriazioni, di assistenza ed ogni altra inerente all'esecuzione; sia le perizie che le contabilità devono distinguersi in altrettanti capi quanti sono i titoli diversi di spesa.

2. Gli atti contabili redatti dal direttore dei lavori sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, e hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa.
3. L'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa devono avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verifica richiede scavi o demolizioni di opere al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'ufficio di direzione lavori si trovi sempre in grado:
  - a) di rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
  - b) di controllare lo sviluppo dei lavori e di impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
  - c) di promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.
4. La contabilità dei lavori può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili nel rispetto di quanto previsto dagli articoli che seguono.

#### **Art. 36 - Contabilità dei lavori**

I diversi documenti contabili, predisposti e tenuti dal direttore dei lavori o dai direttori operativi o dagli ispettori di cantiere, se dal medesimo delegati, che devono essere firmati contestualmente alla compilazione rispettando la cronologia di inserimento dei dati, sono specificamente indicati all'art. 12 dell'Allegato II.14.

#### **Art. 37 - Pagamenti**

È dovuta, a richiesta dell'appaltatore, l'anticipazione del 20% sul valore del contratto ai sensi dell'art. 125 del Codice.

Il Direttore dei Lavori, redigerà uno stato di avanzamento dei lavori, che riporterà l'avanzamento progressivo delle varie opere e prestazioni e i corrispondenti importi, secondo quanto stabilito all'articolo precedente.

Le liquidazioni hanno carattere provvisorio e possono quindi essere rettificare o corrette qualora la Direzione dei Lavori, a seguito di ulteriori accertamenti, lo ritenga necessario.

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal contratto si applicano le disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, in tema di interessi moratori.

Il pagamento dell'importo contrattuale avverrà allorchè l'appaltatore avrà consegnato, i certificati e la documentazione comprovante che i materiali e i prodotti da costruzione utilizzati rispettino i Criteri Ambientali Minimi (D.M. 05/08/2024 – CAM Strade) previsti in sede di progetto.

Sarà facoltà della Provincia, in accordo con l'Impresa, raggiunta la somma maturata del SAL, rateizzare i pagamenti dello stato di avanzamento lavori, nel rispetto del vincolo normativo degli equilibri di bilancio.

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni.

La Stazione appaltante provvede al pagamento mediante emissione dell'apposito mandato

e l'erogazione a favore dell'appaltatore.

I pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo sono effettuati nel termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento.

Successivamente alla data di emissione di ogni SAL o SFL, da parte della Direzione Lavori, la Stazione Appaltante richiederà agli Enti Previdenziali e Assicurativi, nonché agli Organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, le attestazioni di regolarità contributiva di tutte le imprese presenti in cantiere. Il pagamento del SAL o SFL non sarà effettuato in assenza di tali documenti. Nel caso in cui gli Enti Previdenziali e Assicurativi, nonché gli Organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, non rispondano a tale richiesta entro il termine di 30 gg per il SAL o SFL, si intenderà che non sussistano motivazioni che ostino al pagamento.

Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a novanta giorni la stazione appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione.

Per le cessioni di crediti si applicano le disposizioni di cui all'art. 120, comma 12 del Codice e dell'art. 6 dell'Allegato II.14.

Per gli importi corrisposti direttamente ai subappaltatori ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto si applica l'art. 119, comma 11 del Codice.

#### **Art. 38 - Conto finale e pagamento a saldo**

Si rinvia a quanto disciplinato dall'art. 12, comma 1, lett. e) dell'Allegato II.14.

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio si procede, ai sensi dell'articolo 125, comma 7, del Codice, al pagamento della rata di saldo nonché, sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione definitiva di cui all'articolo 117 del Codice, con le modalità e le condizioni indicate nel medesimo articolo.

#### **Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore**

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive comportino oneri più gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

### **Capo 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

#### **Art. 40 - Norme di sicurezza generali**

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

## **Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro**

L'appaltatore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'entità presunta dei lavori in oggetto non è inferiore a 200 uomini-giorno.

## **Art. 42 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento**

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
  - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
  - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
  - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
  - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

## **Art. 43 - Piano operativo di sicurezza**

L'appaltatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza redatto ai sensi del punto 3 dell'Allegato XV del D.Lgs 81/2008 ed aggiornato al D.Lgs 106/2009, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 18 e gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs 81/2008 ed aggiornato al D.Lgs 106/2009, con riferimento allo

specifico cantiere e deve essere aggiornato rispetto alle previsioni originarie ad ogni mutamento delle lavorazioni. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) ed all'art. 100 del D.Lgs 81/2008 ed aggiornato al D.Lgs 106/2009.

L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui ai provvedimenti sopra indicati, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza. Alle citate modifiche e integrazioni si applica la medesima disciplina dell'art. 42.

Il Direttore dei Lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Il Direttore dei Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui all'articolo 21 della predetta legge.

Al Direttore dei Lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente in materia e in particolare:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.

#### **Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/2008 ed aggiornato al D.Lgs 106/2009, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli art. 15 e 17 ed all'allegato XIII del D.Lgs 81/2008 aggiornato al D.Lgs 106/2009.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, al D.Lgs 81/2008 aggiornato al D.Lgs 106/2009.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del Coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed a presentare idonea certificazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piano redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

**Il piano di sicurezza e di coordinamento, o il piano di sicurezza sostitutivo, nei casi previsti, ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.**

#### **Art.45 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore**

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal Responsabile Unico del Progetto a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del Responsabile Unico del Progetto e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il Responsabile Unico del Progetto all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

In ogni caso, per le inadempienze contributive e retributive dell'appalto e del subappalto si applica l'art. 11 del Codice.

#### **Art. 46 - Durata giornaliera dei lavori**

L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

#### **Art. 47 – Esecuzione dei lavori nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione all'affidamento con l'esecutore designato**

Qualora si verificano le fattispecie indicate dall'art. 124 del Codice la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara risultanti in graduatoria. L'affidamento avviene nei confronti dell'operatore economico interpellato alle condizioni proposte in fase di gara dallo stesso.

### **Capo 7 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.**

#### **Art. 48 - Ultimazione dei lavori**

La durata delle eventuali sospensioni ordinate dalla Direzione Lavori, non è calcolata nel termine fissato per l'esecuzione dei lavori.

I lavori dovranno essere condotti in modo da rispettare le sequenze ed i tempi previsti nel programma dei lavori concordato fra le parti e che è parte integrante del presente contratto.

Al termine dei lavori il Direttore dei Lavori procederà alla verifica provvisoria delle opere

compiute, verbalizzando, in contraddittorio con l'Appaltatore, gli eventuali difetti di costruzione riscontrati nella prima ricognizione e fissando un giusto termine perché l'Appaltatore possa eliminarli, comunque entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di una nuova verifica con conseguente redazione di un nuovo certificato che attesti l'avvenuta esecuzione di quanto prescritto.

Resta salvo il diritto del Committente alla risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 1668 c.c., nel caso in cui tale verifica provvisoria evidenzi difetti dell'opera tali da renderla senz'altro inaccettabile.

A seguito della certificazione dell'ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori compila il conto finale degli stessi.

Resta salvo il diritto del Committente alla risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 1668 c.c., nel caso in cui tale verifica provvisoria evidenzi difetti dell'opera tali da renderla senz'altro inaccettabile.

#### **Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati**

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

#### **Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata**

Qualora la stazione appaltante abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato ovvero parte dell'opera o del lavoro realizzato prima che intervenga il collaudo provvisorio, può procedere alla presa in consegna anticipata a condizioni che:

- a) sia stato tempestivamente richiesto, a cura del Responsabile Unico del Progetto, il certificato di regolare esecuzione;
- b) siano stati eseguiti i necessari allacciamenti idrici, elettrici e fognari alle reti dei pubblici servizi;
- c) siano state eseguite le prove previste dal capitolato speciale d'appalto;
- d) sia stato redatto apposito stato di consistenza dettagliato, da allegare al verbale di consegna del lavoro.

A richiesta della stazione appaltante, si procede a verificare l'esistenza delle condizioni sopra specificate nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali; redige pertanto un verbale, sottoscritto anche dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Progetto, nel quale riferisce sulle constatazioni fatte e sulle conclusioni cui perviene.

La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le

questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'esecutore.

#### **Art. 51 - Termini per l'accertamento della regolare esecuzione**

Per il certificato di regolare esecuzione dei lavori si applica la disciplina di cui all'art. 116 ed alla sezione III dell'Allegato II.14 del Codice.

#### **Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi**

Terminate le operazioni connesse allo svolgimento del mandato ricevuto, l'organo di collaudo trasmette al RUP tutti i documenti amministrativi e contabili ricevuti, unendovi:

- a) il certificato di regolare esecuzione;
- b) la dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'esito delle prescrizioni ordinate dall'organo di collaudo;
- c) le eventuali relazioni riservate relative alle riserve e alle richieste formulate dall'esecutore nel certificato di regolare esecuzione.

L'organo di collaudo invia anche all'esecutore la lettera di trasmissione dei documenti di cui al comma 1, priva degli allegati indicati nel medesimo comma 1.

La stazione appaltante, esaminati l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto allo stesso, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, di effettuare la revisione contabile degli atti, delibera, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento degli atti di collaudo, sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'esecutore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di collaudo per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, la stazione appaltante o l'esecutore si pronunciano entro il termine di trenta giorni, dandone comunicazione al RUP. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'esecutore.

L'organo di collaudo, ove specificatamente incaricato, trasmette al RUP la relazione generale acclarante la totalità delle spese effettuate in relazione ai lavori oggetto del collaudo.

Ai sensi dell'articolo 35, comma 4, lettera b), n. 2), del codice, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione con riguardo alla relazione riservata del direttore dei lavori sul conto finale, alla relazione riservata del RUP sul conto finale, nonché alle relazioni di cui al comma 1, lettera c).

#### **Art. 53 - Svincolo delle cauzioni**

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede ai sensi dell'art. 125, comma 7 del Codice, al pagamento della rata di saldo nonché, sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della garanzia definitiva di cui all'art. 53 del Codice, con le modalità e le condizioni indicate nel medesimo articolo.

L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalla legge, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. Tale garanzia deve recare la firma autenticata e la certificazione dei poteri di sottoscrizione da parte di un notaio, con l'indicazione del Repertorio. L'importo della garanzia sull'anticipazione viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

La cauzione o fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo è costituita alle condizioni previste dal comma 9 dell'art. 117 del Codice. Il tasso di interesse è applicato per il periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio ed il collaudo definitivo.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

## **Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

### **Art. 54 - Danni alle opere**

In caso di danni alle opere eseguite, dovuti a qualsiasi motivo, con la sola esclusione delle cause di forza maggiore, l'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, senza sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, al ripristino di tutto quanto danneggiato.

Quando invece i danni dipendono da cause di forza maggiore, l'Appaltatore è tenuto a farne denuncia al Direttore dei Lavori entro 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza dal diritto al risarcimento. Ricevuta la denuncia il Direttore dei Lavori procede alla redazione di un processo verbale di accertamento, indicando eventuali prescrizioni ed osservazioni.

Il compenso che il Committente riconosce all'Appaltatore è limitato esclusivamente all'importo dei lavori necessari per la riparazione o il ripristino del danno.

### **Art. 55 - Cause di forza maggiore**

Costituiscono cause di forza maggiore tutti gli eventi eccezionali che non siano imputabili all'Appaltatore e che gli arrechino grave pregiudizio senza che egli abbia potuto intervenire o prevenire mediante l'adozione di tutti i provvedimenti e gli accorgimenti imposti dalla massima diligenza tecnica ed organizzativa.

I ritardi di consegna di materiali da parte di terzi verranno considerati utili ai fini delle relative proroghe solo se derivanti da cause di forza maggiore. Analogamente si procederà nel caso di subappalti autorizzati.

L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto dall'Appaltatore.

### **Art. 56 - Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto**

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione, i trasferimenti e gli affitti di azienda relativi all'Appaltatore sono regolati secondo le disposizioni vigenti in materia.

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

### **Art.57 - Forma e contenuto delle riserve**

In linea di principio, l'iscrizione delle riserve è finalizzata ad assicurare alla stazione appaltante, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, la tempestiva conoscenza e valutazione, sulla base delle risultanze contenute nel registro di contabilità, delle eventuali pretese economiche avanzate dall'appaltatore e l'adozione di ogni misura e iniziativa volte a evitare che i fondi impegnati si rivelino insufficienti. Non costituiscono riserve:

a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al

contenuto del registro di contabilità;

b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;

c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;

d) le contestazioni circa la validità del contratto;

e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della stazione appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;

f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della stazione appaltante.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

a) la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;

b) l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;

c) le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;

d) le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;

e) le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

L'esecutore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di trenta giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.

Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di cui al comma precedente, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

## **Art. 58 - Controversie**

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dal contratto di appalto spetta, ai sensi dell'articolo 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

In alternativa alla tutela giurisdizionale si applica il Libro V, Parte I, Titolo II del Codice.

## **Art. 59 - Risoluzione del contratto e recesso**

Per la risoluzione e il recesso del contratto si applicano gli artt. 122 e 123 del Codice e gli artt. 10 e 11 dell'Allegato II.14.

In caso di risoluzione o recesso, e negli altri casi previsti dall'art. 124 del Codice, la stazione

appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara tenuto conto che il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

**Art. 60 - Disposizioni finali e rinvio**

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato troveranno applicazione le disposizioni contenute nel Codice e negli Allegati ad esso.

## **SCHEMA DI CONTRATTO**

**= PROVINCIA DI REGGIO EMILIA =**

OGGETTO: LAVORI DI RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P 108 AL KM 6+570

NEL COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)

CUP: ----- - CIG: -----

==°==

N. ORD. x/xxxx

Protocollo n. x/xx/xxxx

**= SCRITTURA PRIVATA =**

Con la presente scrittura privata, da valere tra le parti, ad ogni conseguente effetto di

legge tra: -----

1) Valerio Ing. Valerio Bussei, nato a Reggio Emilia (RE) il 04/07/1962, domiciliato per

la carica a Reggio Emilia, in Corso Garibaldi n. 26, il quale, nella sua qualità di Dirigente

del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia di Reggio

Emilia, dichiara di agire in legittima rappresentanza della stessa, con sede in Corso

Garibaldi n. 59 a Reggio Emilia - Codice Fiscale n. 00209290352, in forza del Decreto

del Presidente della Provincia n. 1 del 09/01/2025, dello Statuto e del Regolamento per

la disciplina dei contratti dell'Ente ed in nome, per conto e nell'esclusivo interesse della

Provincia medesima; dichiara inoltre di non aver avuto rapporti di natura privatistica con

i firmatari della Società nel biennio precedente alla presente stipula (art. 14 DPR

62/2013); -----

2) -----, nato a ----- (--), il --/--/----, residente a -----(--), Via ----- n. --,

nella sua qualità di presidente e di legale rappresentante dell'impresa -----, con sede

legale in Via ----- n. --, ---- ----- (--), Codice fiscale e partita iva -----, iscritta nella

sezione ordinaria del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A di Reggio Emilia in data

--/--/---- al n. -----, come risulta dalla visura del Registro Imprese della C.C.I.A.A.

suddetta, documento n. -----, estratto in data --/--/---- dal sito internet

<https://telemaco.infocamere.it>-----

P R E M E S S O

- che, con Determinazione Dirigenziale n. --- del --/--/---- la Provincia di Reggio Emilia, che nel prosieguo di questo atto sarà chiamata "Provincia", ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P 108 AL KM 6+570" in Comune di CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)", per un importo netto a base d'asta di € 318.000,00 di cui € 77.101,15 per costo della manodopera ed € 33.149,66 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso (CUP: ----- – CIG:-----);-----

- che, per la scelta del contraente, è stato stabilito di procedere mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.lgs 36/2023, mediante invito di almeno x operatori economici, individuati dall'Albo delle Imprese della Provincia, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara;-----

- che, a seguito dell'esito positivo della verifica sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale riguardanti l'impresa ----- con sede a ----- (-- Via ----- n. --- P.IVA: -----, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del d.Lgs. 36/2023, con Determinazione Dirigenziale n.--- del --/--/---- i lavori in argomento sono stati aggiudicati a favore dell'operatore economico predetto, che nel prosieguo di questo atto sarà chiamata semplicemente "Impresa", quale concorrente che ha offerto il maggior ribasso, pari a x,xx%, corrispondente ad un importo complessivo netto di € xxx.xxx,xx inclusi i costi della manodopera pari ad € xx.xxx,xx, determinati in sede di gara dalla stazione appaltante, e gli oneri per la sicurezza pari ad € xx.xxx,xx, non soggetti a ribasso;-----

- che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 36/2023 al presente appalto non si applica il termine dilatorio;-----

- che, in ottemperanza a quanto prescritto dall' "Addendum ai Protocolli di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle concessioni e degli appalti pubblici", sottoscritto in data 28 marzo 2023 dalla Provincia, dal Comune e dalla Prefettura di Reggio Emilia, efficace dal 01/05/2023, l'Operatore economico ha inviato il Piano di affidamento relativo all'appalto in oggetto, ;-----

- che sono stati acquisiti i certificati del casellario giudiziale dei Legali Rappresentanti e dei Direttori Tecnici dell'Impresa che negli stessi non sono indicati elementi che ostano alla sottoscrizione del presente contratto;-----

- che, in ottemperanza alla disciplina antimafia si è provveduto alla consultazione della White List della Prefettura-UTG di xxxxxxxx, nella quale risulta iscritta l'impresa in fase di aggiornamento per rinnovo;-----

#### CIO' PREMESSO

fra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue: -----

1) I soprannominati contraenti confermano ed approvano la premessa narrativa, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente contratto. -----

2) La Provincia, legalmente rappresentata dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio della Provincia di Reggio Emilia,, Ing. Valerio Bussei, che dichiara di non aver avuto rapporti di natura privatistica con l'Impresa nel biennio precedente alla presente stipula (art.14 d.p.r. 62/2013), concede in appalto all'operatore economico, che, a mezzo del Sig. Xxxxxx Xxxxx, nella sua qualità di legale rappresentante, accetta, l'esecuzione dei lavori di "RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P 108 AL KM 6+570" NEL COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI", quali risultano previsti dal progetto esecutivo in premessa citato.-----

L'operatore economico dichiara altresì che non sono stati attribuiti incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del

rapporto – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'Impresa,  
per conto della Provincia medesima, negli ultimi tre anni di servizio.-----

L'appalto viene concesso ed accettato sotto la piena ed assoluta osservanza delle  
norme, patti, condizioni e modalità previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto  
amministrativo e dal computo metrico estimativo, tutti depurati del ribasso del x,xx%  
offerto dall'operatore economico, documenti che si allegano al presente contratto quale  
parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e del  
Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Reggio Emilia approvato  
con deliberazione consiliare n. 22/2023.-----

Si richiamano, inoltre, a far parte integrante del presente contratto, pur non essendo ad  
esso materialmente allegati, i seguenti documenti, conservati presso la Provincia, che le  
parti dichiarano di conoscere ed accettare e che qui si intendono integralmente riportati  
e trascritti, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione:-----

a) il capitolato speciale d'appalto- norme tecniche;-----

b) gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;-----

c) il cronoprogramma;-----

d) il piano di sicurezza e coordinamento e il piano operativo di sicurezza redatto  
dall'appaltatore ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008;-----

e) le polizze di garanzia;-----

f) l'elenco prezzi;-----

3) L'operatore economico si obbliga ad eseguire i lavori in conformità alle sopra  
richiamate norme e alle disposizioni che saranno impartite dalla Direzione lavori.-----

In riferimento all'Addendum ai Protocolli di intesa per la prevenzione dei tentativi di  
infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle concessioni e degli appalti  
pubblici", in premessa citato, l'operatore economico si impegna al rispetto delle relative

clausole indicate all'art. xx del Capitolato d'Appalto parte amministrativa, anche se non materialmente trascritte, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione, e si impegna altresì a riportare tali clausole, nonché alla loro accettazione, anche negli eventuali sub-contratti che la stessa potrà stipulare nell'ambito del presente contratto.-----

4) Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, secondo le condizioni riportate all'art. x del Capitolato d'Appalto.-----

5) L'ammontare dell'appalto è di € 318.000,00 (IVA esclusa), di cui € 77.101,15 per costo della manodopera e gli oneri per la sicurezza pari ad € € 33.149,66, entrambi non soggetti a ribasso d'asta.-----

6) Ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm. e ii., l'impresa ha indicato i seguenti conti correnti bancari dedicati, da utilizzare, sia in entrata che in uscita, per tutta la gestione contrattuale:-----

a) Istituto di credito Ufficio Postale – Agenzia di Xxxxxx (xx) – c/c con codice IBAN:

ITxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxx;-----

L'operatore economico dichiara inoltre che la persona delegata ad operare sui conti correnti suddetti è la seguente:-----

- Xxxxxxx Xxxxxx, nato a Xxxxxx (xx) il xx/xx/xxxx – C.F: xxxxxxxxxxxxxxx;-----

A pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori oggetto del presente contratto, devono essere registrati sui conti correnti dedicati sopracitati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010 e ss.mm. e ii). -----

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a

consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto. -----

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il codice identificativo gara (CIG: xxxxxxxxxx) attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e il codice unico di progetto (CUP: xxxxxxxxxxxxxxxx). E' fatto obbligo di provvedere a comunicare ogni modifica relativa alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare sui suddetti c/c dedicati. A pena di nullità assoluta, la ditta assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. -----

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve essere riportata in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori di cui al presente contratto e la Provincia può verificare in ogni momento tale adempimento. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne deve dare immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia. Ad integrazione di quanto prescritto in materia di tessera di riconoscimento dall'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quest'ultima dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 dovrà contenere anche l'indicazione del committente.-----

7) I corrispettivi dei lavori verranno fatturati dall'impresa alla Provincia e i pagamenti saranno effettuati tramite il Tesoriere provinciale: Banca Monte dei Paschi di Siena –

Agenzia Via Sessi 4 – 42121 Reggio Emilia;-----

8) E' riconosciuta l'anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 125 del codice e secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale Amministrativo.

I pagamenti avverranno secondo le modalità previste agli artt. xx e xx del Capitolato Speciale d'Appalto; in particolare avverranno per stati d'avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che l'ammontare dei lavori eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore a € xxx.xxx,xx (€ xxxxxxxxxx/00).

L'Impresa potrà inoltre cedere in toto o parzialmente il credito derivante dal contratto, ad istituti bancari o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia finanziaria o creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023; -----

Sarà possibile inoltre attivare la certificazione del credito, secondo le normative vigenti in materia, ex D.L. 35/2013 e ss.mm. e ii.-----

9) A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali l'operatore economico ha costituito una cauzione definitiva di € xx.xxx,xx a norma di legge, mediante garanzia fidejussoria n. xxxxxx rilasciata da xxxxxxxxxx – Agenzia di Xxxxxxxx emessa in data xx/xx/xxxx;-----

10) In caso di inadempienze contrattuali, la Provincia avrà diritto di rivalersi sulla cauzione. L'Impresa dovrà reintegrarla entro 20 gg. dal ricevimento della comunicazione, qualora la Provincia avesse dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.-----

11) A copertura dei rischi previsti dal D.Lgs. 36/2023, l'operatore economico ha

presentato le seguenti polizze:-----

- polizza "Tutti i rischi del costruttore" (CAR) n. xxxxxxx, stipulata con Xxxxxxxx. –

Agenzia di Xxxxxxxx emessa in data xx/xx/xxxx. -----

- polizza RCT/RCO n. xxxxxxxxxxxx rilasciata da Xxxxxxxx – Agenzia di Xxxxxx, in

copia conforme all'originale e in corso di validità.-----

In tali polizze sono previste alcune franchigie per eventi particolari; l'operatore economico dichiara che saranno riconosciute esclusivamente ed interamente a carico dell'Impresa medesima le spese relative al pagamento di tali franchigie in caso di sinistro.-----

12) E' vietata la cessione del presente contratto. -----

13) L'Impresa deve utilizzare per l'esecuzione dei lavori attrezzature, utensili e macchine proprie; è quindi esclusa l'utilizzazione, anche in via eccezionale, di attrezzature, utensili e macchine della Provincia. Le attrezzature, macchine, ecc. devono essere utilizzate secondo le norme di buona tecnica, contenendo al minimo la rumorosità e nel rispetto delle vigenti norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro. L'Impresa, in accordo con la Provincia, effettuerà sopralluogo nei luoghi dove si svolgeranno i lavori e verrà informata dei rischi presenti e delle precauzioni da adottare. L'Impresa si impegna a rispettare e far rispettare al proprio personale le misure di prevenzione e protezione da adottare, verificate in seguito al sopralluogo di cui dovrà essere redatto verbale.-----

L'Impresa si impegna a fornire ed a far utilizzare al proprio personale i mezzi di protezione individuali più appropriati e ad utilizzare attrezzature ed apparecchiature, secondo le norme di prevenzione dei rischi e a segnalare alla Provincia eventuali deficienze riscontrate o particolari situazioni di pericolo.-----

La Provincia si impegna a coordinare gli interventi finalizzati alla protezione e

prevenzione dei rischi solo nel caso di contestuale esecuzione negli stessi luoghi di eventuali lavori o servizi diversi da quelli previsti dal presente contratto da parte di altre imprese affidatarie. L'Impresa, per le proprie competenze, ha nominato, in qualità di Direttore Tecnico di Cantiere, il Sig. Xxxxx xXXXX Egli ha il compito di curare, per conto dell'Impresa, la direzione e la sorveglianza dei lavori durante l'esecuzione degli stessi.

14) Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente contratto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro Xxxxxx Xxxxxx, che coincide con quello indicato dalla Provincia in sede di gara. Qualora non coincida l'impresa ha dichiarato che il contratto da lei applicato garantisce le medesime tutele di quello indicato in sede di gara, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.02 al Codice, dichiarazione verificata dalla Provincia, anche con riferimento ad eventuali accordi locali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti; l'Impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione anche nei rapporti con i soci.

L'impresa dovrà inoltre consegnare un documento nel quale dichiara come intenda procedere in ordine agli obblighi assunzionali, disciplinati dall'art. xx del Capitolato allegato al presente atto e qualora abbia fra i 15 e i 50 dipendenti la relazione indicata all'art. xxxxxxxx del Capitolato di gara.-----

I suddetti obblighi vincolano l'operatore economico anche se non aderente alle associazioni stipulanti o qualora receda dalle associazioni stipulanti esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dimensione della predetta impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.----

L'Impresa si obbliga ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni recate dal Codice di condotta dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R 62/2013, ai sensi dell'art. 2,

punto 3 del medesimo regolamento.-----

L'operatore economico si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento aziendale della Provincia di Reggio Emilia, reperibile sul sito internet: <http://www.provincia.re.it>.-----

L'operatore economico si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione da parte dell'Impresa degli obblighi di cui al Codice di comportamento aziendale della Provincia di Reggio Emilia costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. L'amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

15) L'operatore economico è responsabile dell'assolvimento di tutti gli obblighi e oneri assicurativi, infortunistici, assistenziali e previdenziali nei confronti dei dipendenti.-----

16) Il fatto che i subappalti non siano stati autorizzati alla data odierna, non esime l'operatore economico, in caso di violazione delle norme contrattuali, dalla responsabilità dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali sub-appaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nel caso in cui il contratto collettivo non disciplini la ipotesi del subappalto, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Provincia. Non sono in ogni caso considerati subappalti le commesse date dall'Impresa ad altre imprese per la fornitura di materiali. -----

17) In ordine alla revisione prezzi si fa riferimento all'art. 60 del Codice, all'Allegato II.2-bis, se attuabile per il presente appalto e all'art. xx del Capitolato d'Appalto.-----

Qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Provincia può imporre all'Impresa la relativa esecuzione, alle condizioni originariamente previste, come riportato all'art. xx del Capitolato d'Appalto. In tal caso l'Impresa non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.-----

18)Le parti danno atto che l'Impresa ha dichiarato di essere soggetta alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68.-----

19) L'Impresa dichiara di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dalla Provincia e di non dover formulare proposte integrative.-----

L'Impresa ha consegnato il proprio Piano Operativo di Sicurezza. Tale documento, di cui non viene data lettura per esplicita volontà delle parti, si intende qui integralmente riportato, quale parte integrante del presente atto, anche se non materialmente ad esso allegato. Il CSE Sig. Xxxxx Xxxxxx, in data xx/xx/xxxx ha dato parere positivo sull'utilizzo in cantiere del suddetto documento. L'Impresa si impegna ad apportare entro 5 giorni dalla richiesta, tutte le integrazioni o modifiche al Piano Operativo di Sicurezza che potranno essere richieste dal CSE e dal Direttore dei Lavori. In caso di ritardo nella trasmissione delle integrazioni o modifiche al Piano Operativo di Sicurezza, si potrà applicare una penale di € 200,00 per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

20) L'Impresa si obbliga a rispettare specificatamente le seguenti prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto:-----

a) termini per l'ultimazione delle opere (art. 3);

b) dichiarazione impegnativa dell'appaltatore (art.4); -----

c) Direzione dei Lavori (art. 7);-----

d) consegna, inizio ed esecuzione lavori (art. 24);-----

e) penali (art. 30);

f) premio di accelerazione (art. xxxx)-----

g) oneri e obblighi a carico dell'appaltatore (art. 31);-----

g) sospensioni, proroghe, varianti e riprese dei lavori (artt. da 32 a 33);-----

i) contabilità dei lavori (artt. Da 35 a 39);-----

l) ultimazione dei lavori e collaudo delle opere (artt. da 48 a 53); -----

m) risoluzione del contratto e modalità di risoluzione delle controversie (artt. da 54 a 60).

21) Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e dell'art.1, comma 1,

punto b), Parte 2<sup>a</sup> della Tariffa allegata al medesimo decreto, si dichiara che il presente

atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.-----

In caso d'uso l'atto sarà soggetto ad imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del

D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e art. 11, Parte 1<sup>a</sup> della Tariffa allegata al medesimo

decreto, dato che le prestazioni oggetto dell'atto medesimo sono soggette all'I.V.A. di

cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Tutte le spese del presente contratto vengono

assunte dall'operatore economico, ivi inclusa l'imposta di bollo determinata ai sensi

dall'Allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023. -----

L'operatore economico, al riguardo, attesta di aver ottemperato al pagamento

dell'imposta di bollo, con le modalità previste dal provvedimento del Direttore

dell'Agenzia delle Entrate del 28 giugno 2023, prot. n. 240013/2023, mediante

versamento con modalità telematiche, utilizzando il modello F24 Versamenti con

elementi identificativi (F24 ELIDE).-----

22) Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel Capitolato

Speciale d'Appalto si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme

legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute

nel D.Lgs. 36/2023.-----

23) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C., l'operatore economico dichiara

espressamente di approvare ed accettare le disposizioni e le condizioni seguenti del presente contratto:-----

- Punto 3 (Rispetto delle clausole dell'Addendum ai Protocolli di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle concessioni e degli appalti pubblici);-----

- Punto 6 (obblighi di tracciabilità - L. 136/2010 e ss.mm. e ii.);-----

- Punto 10 (obbligo al reintegro della cauzione);-----

- Punto 12 (divieto di cessione del contratto);-----

- Punti 14-15-17 (tutela dei dipendenti, CCNL applicato, obblighi assunzionali e responsabilità per inosservanza normativa);-----

- Punto 20 ultimo comma (penali in caso di ritardo nelle modifiche del Piano Operativo di Sicurezza);-----

- Punto 21 lett. e (penali);-----

- Punto 21 lett. I (risoluzione del contratto e modalità di risoluzione delle controversie).--

24) Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15, comma 2-bis della L. 241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.--

25) Per la risoluzione di eventuali controversie le parti escludono il ricorso ad arbitri e si rivolgono unicamente alla autorità giudiziaria ordinaria. Il foro territorialmente competente è quello del Tribunale di Reggio Emilia.-----

IL DIRIGENTE: Xxxxx Xxxxx-----

L'IMPRESA: Xxxxx Xxxxx-----



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676  
E-mail: info@provincia.re .it - Web: http://www.provincia.re.it

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO  
U.O. MOBILITA' SOSTENIBILE E PROGETTAZIONE STRADALE

## LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6 +570 IN COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI

### PROGETTO ESECUTIVO

#### RELAZIONE GENERALE

**I Collaboratori:**

Ing. Francesco Vasirani  
Geom. Paolo Mattioli  
Arch. Chiara Pecchini  
Arch. Gemma Maria Moretti

**Progettista:**

Dott. Ing. Maurizio La Macchia

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture  
Mobilità Sostenibile e Patrimonio  
e Responsabile Unico del Progetto:  
Dott. Ing. Valerio Bussei

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
Elaborato	Data Progetto	Nome File				
1	Febbraio 2025					

**INDICE**

<b>1. PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>3</b>
2.1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO	5
<b>3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>6</b>
3.1 VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA	9
3.2 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	10
3.3 PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE	11
<b>4. QUADRO ECONOMICO</b>	<b>15</b>
<b>5. ALLEGATI</b>	<b>17</b>

## 1. PREMESSA

In conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del mese di ottobre 2024 (per i quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza il 29 ottobre 2024 e sono stati stanziati 15 milioni di euro per i primi interventi urgenti), si è verificato uno smottamento della scarpata di monte, sulla S.P. 108 “Castelnovo Ne' Monti-Bondolo-Carù” al km 6+570 in località Pianello nei pressi del ponte sul fiume Secchia in comune di Castelnovo ne' Monti, con il crollo sulla sede stradale di massi e la chiusura immediata della stessa (ordinanza n. 577 del 22/10/2024).

A seguito della comunicazione pervenuta in data 31/10/2024 dalla Presidenza Regionale, avente ad oggetto “Ricognizione dei fabbisogni in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna”, si è provveduto a caricare i dati sulla piattaforma regionale “Tempo Reale” entro la data richiesta del 13 novembre 2024, segnalando per l'opera in oggetto un danno di euro 280.000,00.

Nelle more della conclusione delle procedure di definizione del primo piano degli interventi e consapevoli che rispetto al complessivo ammontare dei danni a livello regionale l'importo stanziato di cui sopra è largamente insufficiente, la Provincia di Reggio Emilia ha provveduto - in attesa della possibile assegnazione delle risorse della Protezione Civile - ad affidare un apposito incarico finalizzato a verificare le caratteristiche del movimento franoso e ad anticipare a bilancio le risorse sopra citate al fine di creare le condizioni per ripristinare nei tempi più rapidi possibili il transito su detta arteria stradale.

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il dissesto risulta collocato sulla S.P. 108 e dal punto di vista ambientale attraversa un sito di rilevante valenza ambientale in quanto ricadente nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, e all'interno di un Sito di Interesse Comunitario in cui è presente una Dichiarazione di Notevole Interesse ai sensi dell'Art.136 del Dlgs 42/2004 da parte della Regione Emilia Romagna.

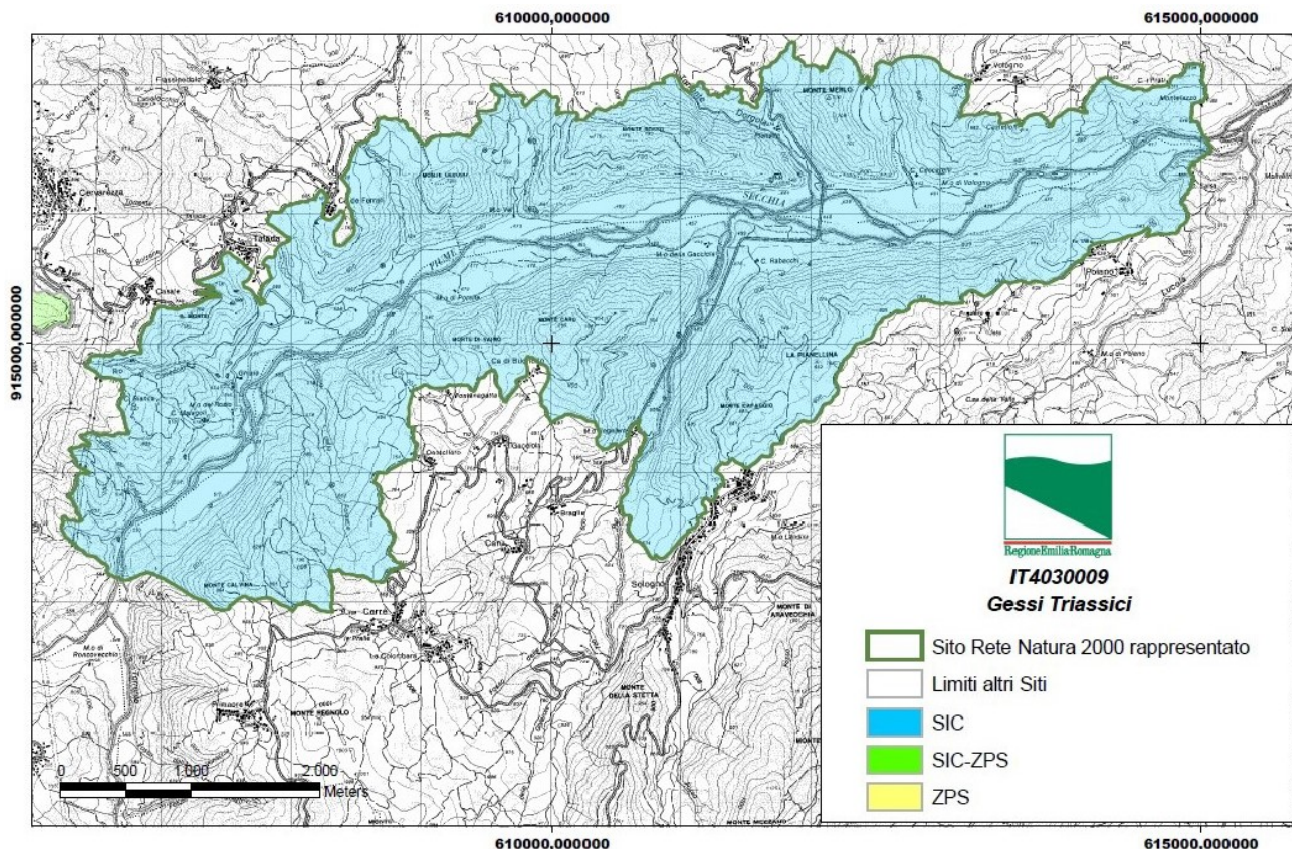
L' Area ricade poi all'interno dei Siti Natura 2000 della provincia di Reggio Emilia - SIC IT4030009 - ZSC-ZPS - Gessi Triassici, peraltro dichiarata nel 2023 Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

La zona d'intervento è inoltre sottoposta al vincolo della fascia di rispetto dei 150 metri dal Torrente Dorgola (art 142. lett c D.lgs 42/2004) e pertanto sarà da ottenere l'autorizzazione paesaggistica.

Si rimanda nel dettaglio alla relazione paesaggistica allegata al seguente Progetto Esecutivo (Elaborato n. 4).



Figura 1 – Localizzazione del Movimento franoso.



**Figura 2 – Siti Natura 2000 della Provincia di Reggio Emilia – SIC IT4030009 “Gessi Triassici” istituito con Deliberazione Giunta Regionale E.R. n. 167/06 del 13/02/2006.**

Il SIC si sviluppa al confine tra l’area montana e collinare dell’Appennino reggiano (alta valle del Fiume Secchia) e ricade per circa il 40% all’interno del Parco dell’Appennino Tosco Emiliano coinvolgendo i Comuni di Ventasso, Castelnuovo né Monti e Villa Minozzo. Dal punto di vista paesaggistico e morfologico si caratterizza come una valle profondamente incisa nei gessi triassici, delimita da versanti acclivi e interessata da numerosissimi fenomeni carsici.

- Ai fini ambientali è stata inoltrata richiesta di Autorizzazione Paesaggistica con procedura ordinaria al Comune di Castelnuovo Né Monti in data 31/01/2025 con avvio del procedimento ai sensi dell’art. 7 della Legge 7.8.1990 N. 241 in data 31/01/2025- Pratica N. 25/P03 | 25/P03. Il Comune di Castelnuovo Né Monti, convocata la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio che ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’intervento, ha provveduto a inoltrare in data 12/02/2025 l’Istanza alla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara al fine di ottenere parere vincolante al rilascio dell’autorizzazione.

- E' stato trasmesso al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano format per screening di incidenza e richiesta di autorizzazione ai sensi della disciplina di Tutela del Parco – Domanda n.17812109. In data 12/02/2025 con Protocollo N.0000717/2025 è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione dell'intervento ai sensi del D.P.R. del 21 maggio 2001 (Disciplina di tutela Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano).  
Si allega alla seguente relazione nella sezione Allegati i pareri e le autorizzazioni sopracitate.

## 2.1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area d'intervento stradale si colloca al di sotto di una parete caratterizzata dalla presenza di Gessi il cui distacco appare assai frequente. La zona in esame si ubica nel comparto meridionale del territorio comunale di Castelnuovo ne' Monti, ad ovest della località Vologno.

Dal punto di vista morfologico, la sede stradale della S.P. 108, nel tratto in esame, si colloca in corrispondenza dei terrazzi fluviali depositati dal Torrente Dorgola, il quale, attualmente, lambisce ed incide le porzioni basali di versanti ad elevata acclività.

Lo studio geologico svolto dal professionista incaricato Dott.Geol.Paolo Beretti con Determina Dirigenziale n.1028 del 25/11/2024, ha messo in evidenza una situazione di massi instabili collocati a macchia di leopardo su tutta la parete. Lo studio cinematico dei blocchi crollati e una previsione futura di possibili crolli ha messo in luce una zona di possibile caduta massi che comprende gran parte della carreggiata stradale esistente.

Alla luce degli studi effettuati dal geologo, sono emersi due possibili interventi per la mitigazione del rischio lungo il tratto analizzato della S.P. 108:

- realizzazione di un rilevato paramassi in terra rinforzata;
- delocalizzazione completa e definitiva del tracciato stradale in esterno alle possibili aree di invasione.

La prima ipotesi presentava però numerose criticità sia dal punto di vista ambientale/percettivo all'interno del contesto e dal punto di vista della sostenibilità economica/finanziaria.

La scelta progettuale conseguentemente si è indirizzata verso una soluzione che prevede di delocalizzare la strada, realizzando un bypass stradale all'interno dei 20 m della fascia di rispetto definita dal PSC del Comune di Castelnuovo né Monti ed esternamente alle aree di massima invasione dei massi.

Per i dettagli si rimanda agli elaborati grafici:

Elaborato 2 – Relazione di Fattibilità Geologica, geotecnica e Sismica

Elaborato 2.1 - Relazione geomeccanica - strutturale e analisi della dinamica di caduta massi

Elaborato 2.2 - Relazione Tecnica Opere di mitigazione di caduta massi

Elaborato 04 – Relazione Paesaggistica

### **3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La scelta progettuale percorsa prevede di delocalizzare la strada, realizzando un bypass stradale all'interno dei 20 m della fascia di rispetto definita dal PSC del Comune di Castelnuovo né Monti ed esternamente alle aree di massima invasione dei massi. L'attuale bypass pertanto non costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti.

In un'ottica di recupero/riutilizzo dei materiali e nell'ottica della vigente normativa sui Criteri Ambientali Minimi CAM da perseguire, verranno utilizzati gli inerti provenienti dalla demolizione dell'attuale strada carrabile. I materiali provenienti dai movimenti terra e dagli scavi del rilevato stradale esistente, previo verifiche di natura litologica e granulometrica, verranno riutilizzati per la realizzazione del nuovo bypass stradale, riducendo anche in termini di costi il ricorso alla fornitura di rilevato e inerti pregiati da cava e il trasporto alle pubbliche discariche.

(Allegato n.12 Relazione CAM)

Sono state predisposte le procedure di esproprio per gli interventi qui sottostanti in quanto ricadenti all'interno di proprietà private e catastalmente censite al Catasto Terreni Fg. 81 Mappale 70-87-88-89-61 del Comune di Castelnuovo Né Monti. Le aree a destinazione d'uso seminativa, pascolo e vegetativo ricoprono una superficie complessiva di 7.150,00 mq.

Si rimanda all'Elaborato Progettuale n.15 - Planimetria particellare degli espropri ed elenco Ditte.

Le opere di realizzazione del nuovo bypass stradale avente una lunghezza di circa 230 ml prevedono il seguente insieme coordinato di interventi:

- Realizzazione di un lavoro di disgaggio meccanico e/o demolizione parziale dei cunei e ammassi di roccia già completamente o parzialmente distaccati; verranno scaricati verso valle esclusivamente gli ammassi rocciosi pericolanti presenti in prossimità della nicchia di distacco dell'ultimo evento di crollo. Nella fase transitoria di realizzazione del bypass stradale si potranno sistemare i detriti di grande diametro (ora presenti alla base del versante) in corrispondenza

---

dell'attuale sede stradale a scopo di temporanea barriera alla caduta massi inserendosi armonicamente nel contesto.

- Demolizione della massicciata stradale esistente mediante fresatura dei materiali bituminosi quali tappeto di usura, binder e strato di base che verranno riutilizzati unitamente agli strati della fondazione esistente per la realizzazione del nuovo bypass stradale. Durante i lavori di demolizione della strada esistente sarà prevista l'installazione di barriere di protezione della zona di lavoro poste sul sedime stradale a protezione dei lavoratori dall'eventuale caduta di materiale dall'alto. Queste barriere saranno realizzate mediante barriere prefabbricate in new jersey con elementi in acciaio da fissare nella porzione sommitale dei new-jersey fino ad un'altezza complessiva di 250 cm. Gli elementi saranno posizionati ogni 200 cm, avranno un'altezza di 150 cm. e dovranno contenere dei pali in castagno aventi diametro di circa 15 cm. Si rimanda allo schema progettuale contenuto nel PSC e al Computo per gli oneri della sicurezza.

- Realizzazione di un piccolo fossato naturale di raccolta di circa 1 m. di profondità posto ai piedi del monte allo scopo di creare una sorta di vallo, in grado di rallentare i blocchi, attutire ed assorbire gli eventuali rimbalzi terminali. All'interno di quest'area, potranno essere posizionati, per uno spessore di 40, 50 cm, i detriti di media e piccola pezzatura derivanti dalle operazioni di disgaggio.

- Realizzazione di nuovo bypass stradale comprensivo di fondazione con materiali derivanti dalla demolizione dall'attuale sede stradale, la pavimentazione stradale verrà realizzata mediante la stesura di conglomerato bituminoso di base, e un sovrastante strato di binder. Non verranno realizzate opere di sostegno in muratura o c.a. Il nuovo tracciato verrà realizzato a una quota stradale inferiore di circa 50 cm rispetto alla strada esistente. Il tratto stradale sarà a doppio senso di marcia ad una larghezza 7.00 ml. La progettazione del tratto delocalizzato tiene conto del rischio idraulico dell'area relativamente ai possibili eventi di piena del Torrente Dorgola. In merito al rischio idraulico è stata predisposta una verifica specialistica di compatibilità idraulica redatta da professionista esperto. Sulla strada sul lato verso il torrente saranno installate per tutta la lunghezza della deviazione stradale barriere di sicurezza in acciaio corten, di tipo bordo laterale, classe N2 in conformità al D.M. 2367 del 21/06/2004. In

prossimità delle due curve verrà installata adeguata segnaletica verticale quali delineatori di curva.

- Installazione di barriere stradali bordo laterali marcate CE in acciaio corten, tipologia N2 conformi al D.M 21/06/2004 per uno sviluppo lineare di 250 ml comprensivi dei tratti curvi stradali. Le barriere stradali saranno posizionate sul lato strada campagna verso il Torrente Dorgola.
- Rimozione di due pali di sostegno di una linea aerea che si collocano in prossimità dell'attuale sede stradale e conseguente posa di polifera e interrimento di un tratto della linea elettrica. Nelle tavole del progetto esecutivo è indicata puntualmente l'interferenza della esistente linea elettrica aeree gestita da E-distribuzione di bassa tensione con indicato il possibile spostamento ed interrimento della stessa in corrispondenza del nuovo tratto stradale interessato dall'intervento. Dopo un sopralluogo effettuato con l'Ente gestore in data 07/02/2025 e comunicazione del preventivo di spesa necessario per lo spostamento ed interrimento della attuale linea aerea da parte di E-distribuzione S.p.A. si è provveduto a stipulare un contratto per l'esecuzione dell'intervento. La spesa impegnata rientra nelle somme a disposizione del quadro economico di progetto.
- Istituzione mediante adeguata segnaletica del limite di velocità dei 30 km/h all'imbocco del bypass stradale, installazione di delineatori modulari di curva e segnaletica di doppia curva in entrambi i sensi di marcia. Durante la fase di cantiere verrà posizionata adeguata segnaletica verticale ed orizzontale di cantiere in base al Piano di Sicurezza redatto in fase di progettazione esecutiva.

La durata complessiva dei lavori sarà di 45 giorni naturali e consecutivi e l'intervento avverrà nei mesi di Aprile e Maggio 2025. Durante tutta la durata dei lavori la strada rimarrà chiusa.

Per i dettagli si rimanda agli elaborati grafici:

Elaborato 13 – Inquadramento Territoriale

Elaborato 14 – Planimetria Stato di fatto e Interferenze

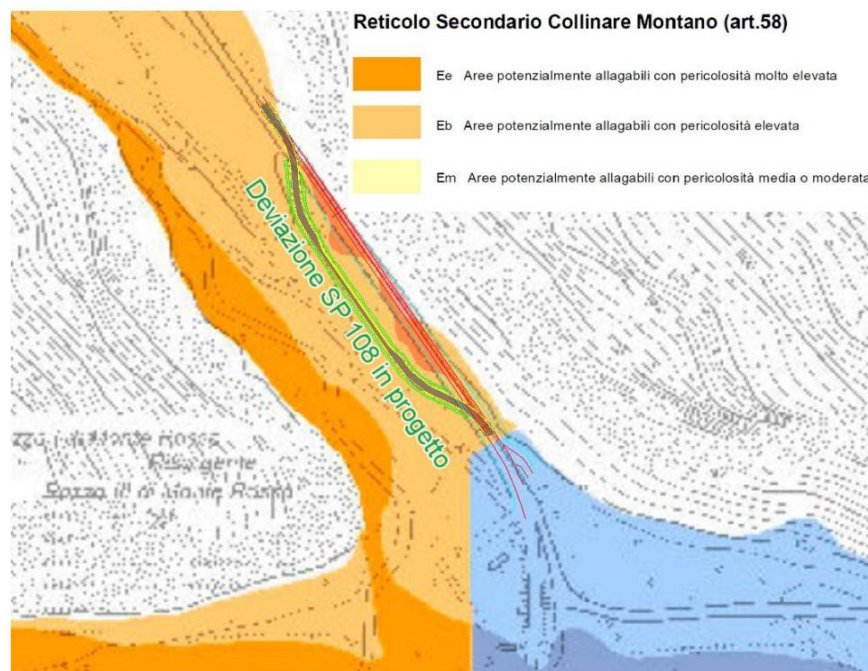
Elaborato 15 – Planimetria particellare ed elenco Ditte

Elaborato 16 – Planimetria generale di progetto

- Elaborato 17 – Planimetria Risoluzione interferenze con linea Elettrica a bassa tensione
- Elaborato 18 – Profilo Altimetrico stradale
- Elaborato 19 – Sezioni Trasversali
- Elaborato 20 – Particolari costruttivi
- Elaborato 21 – Planimetria della segnaletica stradale
- Elaborato 22 – Fotoinserimenti e rendering

### 3.1 VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA

Dal punto di vista della pericolosità idraulica evidenziata dalle cartografie del PTCP, il tracciato in progetto ricade in aree potenzialmente allagabili con pericolosità elevata del torrente Dorgola, soggetto a norme di cui all'art. 58 del PTCP vigente, classificato come reticolo secondario collinare montano.



**Fig.3 - Inquadramento dell'Intervento rispetto alle aree di pericolosità Idrauliche**

In sede progettuale si è reso necessario verificare l'adeguatezza della nuova infrastruttura dal punto di vista idraulico essendo presente sul lato opposto alla scarpata di monte il Torrente Dorgola che confluisce nel Fiume Secchia.

E' stato predisposto uno studio sulle caratteristiche idrodinamiche del corso d'acqua e le aree potenziali di esondazioni dello stesso lungo un tratto esteso di circa 500 in cui andrà a inserirsi il nuovo bypass stradale.

---

I risultati dell'indagine idraulica hanno certificato che l'infrastruttura in progetto garantisce le previste condizioni di sicurezza e non comporta incrementi di pericolosità per la restante viabilità e/o per le aree limitrofe all'intervento in progetto.

Dalle verifiche condotte l'opera di progetto risulta esterna alle aree interessate dalla propagazione della piena bisecolare di riferimento del Torrente e del Fiume Secchia, e non si riscontrano, quindi, modifiche dei fenomeni idraulici naturali o limitazioni significative della capacità di invaso.

Sulla base di tali risultati si ritiene, quindi, l'opera compatibile dal punto di vista idraulico rispetto alle dinamiche di piena sia del t. Dorgola che del f. Secchia.

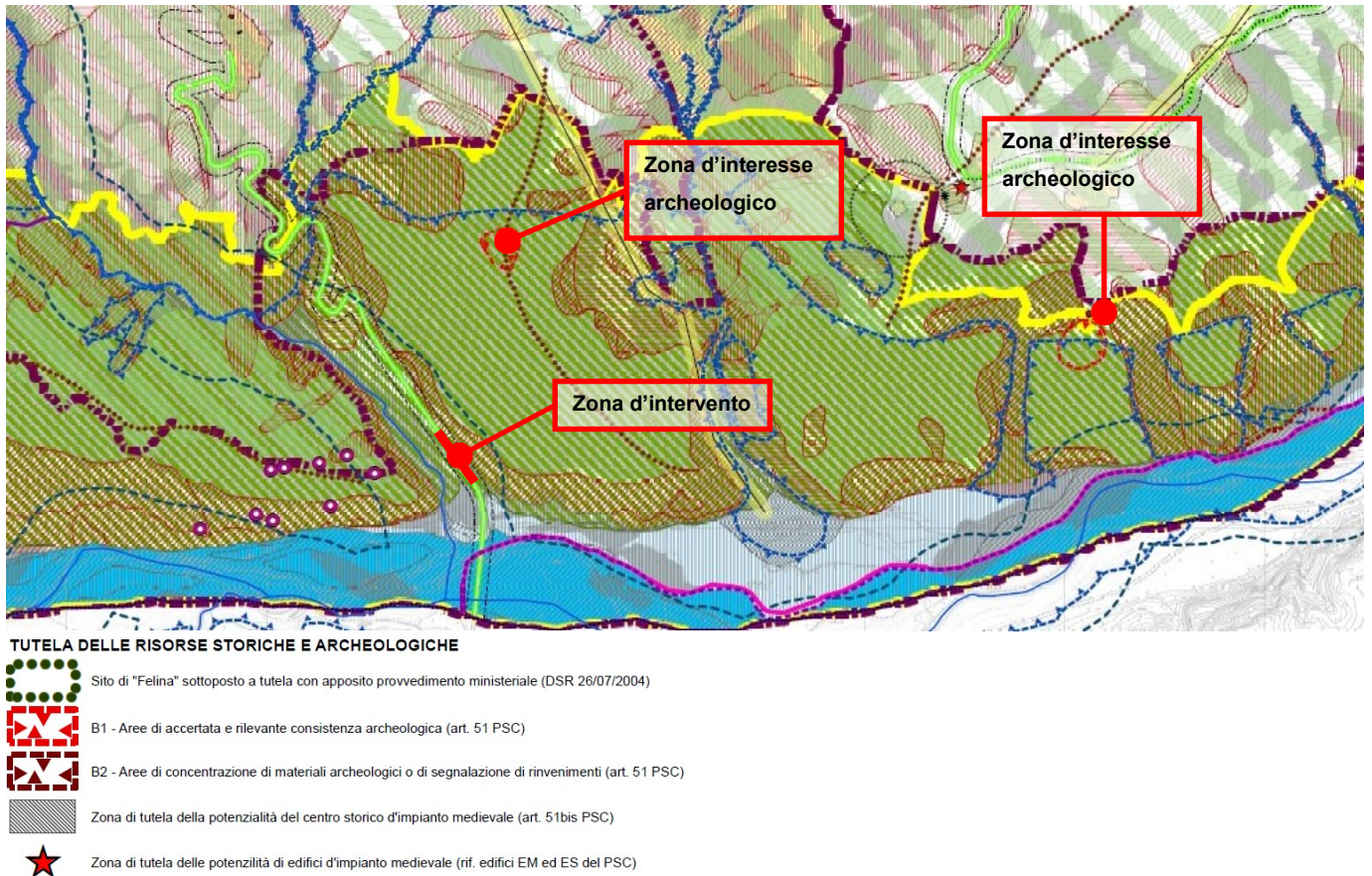
La Relazione di compatibilità idraulica dell'intervento, rispetto agli aspetti idraulici con l'adiacente corso d'acqua Torrente Dorgola, è stata trasmessa in data 14/02/2025 Prot. N. 009886 all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile- Ufficio Sicurezza Territoriale e protezione Civile Reggio Emilia in quanto Autorità Idraulica di competenza.

In data 20/02/2025 L'UT sicurezza territoriale e Protezione Civile – Reggio Emilia ha espresso parere favorevole all'intervento.

Si allega alla seguente relazione nella sezione Allegati la lettera di trasmissione inviata e il parere favorevole rilasciato.

### 3.2 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

In base al PSC del Comune di Castelnuovo né Monti l'area d'intervento non è direttamente interessata a interesse di tipo archeologico, come si evince dalla Tavola P2G del PSC del Comune di Castelnuovo né Monti.



Ai fini della realizzazione dell'intervento risulta necessario effettuare una verifica preventiva dell'interesse archeologico in base all' Art. 41, comma 4 D.Lgs.36/2023 e Allegato I.8 Art. 1 e 2 per le aree interessate dai lavori di ripristino del transito sul tratto stradale della S.P 108 al km 6+570. Lo studio è stata affidato con Determina Dirigenziale n.130 del 14/02/2025 alla Società Archeosistemi soc. coop. e consiste nella ricerca presso le biblioteche specializzate, i musei e gli uffici decentrati del Ministero per i Beni Culturali delle notizie sia bibliografiche che d'archivio relative ai rinvenimenti archeologici compresi nell'area in esame e nell'analisi dei dati raccolti ai fini della verifica dell'interesse archeologico.

Tale relazione verrà trasmessa alla Soprintendenza che qualora ravveda la necessità di prevedere un'assistenza archeologica durante la fase di scavo e lavori verrà prevista all'inizio e nel corso dei lavori.

### 3.3 PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE

La nuova massicciata stradale prevista dal progetto è costituita da rilevato stradale in materiale inerte riciclato, uno strato di conglomerato bituminoso di base, uno strato di base in conglomerato bituminoso e uno strato di binder.

#### MODALITÀ DI USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

#### ANOMALIE RISCONTRABILI

- Buche: consistono nella mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari spesso fino a raggiungere gli strati inferiori, ecc.).
- Difetti di pendenza: consiste in un'errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.
- Fessurazioni: presenza di rotture singole, ramificate, spesso accompagnate da cedimenti e/o avvallamenti del manto stradale.
- Sollevamento: variazione localizzata della sagoma stradale con sollevamento di parti interessanti il manto stradale.
- Usura manto stradale: si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.

#### CONTROLLI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

##### 1. Controllo manto stradale

Cadenza: quando occorre

Tipologia:

- Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).
- Controllo visivo di regolarità del piano viabile (assenza di buche e/o anomalie)
- Controllo visivo/strumentale della planarità del piano (regolarità di sagoma)
- Complanarità, resistenza all'usura, resistenza a compressione, drenaggio Controllo della prestazione di fono assorbimento

Requisiti da verificare: 1) Accettabilità della classe

## 2. Controllo del grado di riciclabilità (CAM)

Cadenza: quando occorre

Tipologia:

Controllare che nelle fasi manutentive vengano reimpiegati materiali, elementi e componenti della strada esistente.

Requisiti da verificare: 1) Utilizzo di materiali, elementi e componenti ad elevato potenziale di riciclabilità.

## MANUTENZIONI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

### 1. Ripristino manto stradale

Cadenza: quando occorre

L'intervento consiste nel rinnovare il manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Privilegiare opere manutentive preventive degli strati superficiali che siano alternative al rifacimento (es. sigillature, trattamenti superficiali, preferibilmente a freddo etc..) compatibilmente con le esigenze di durabilità.

### 2. Sigillatura

Cadenza: quando occorre

L'intervento consiste nel sigillare le fessure longitudinali e trasversali con il fine principale di impedire la penetrazione delle acque meteoriche negli strati inferiori e il loro ammaloramento. Le stagioni migliori per l'esecuzione dell'intervento sono la primavera e l'autunno in quando le condizioni climatiche fanno sì che l'apertura della fessura in una condizione intermedia fra quella minima, prodotta dalle espansioni estive, e quella massima, prodotta dalle contrazioni invernali.

### 3. Rappezzi

Cadenza: quando occorre

L'intervento viene eseguito tramite la sostituzione degli strati del piano viabile all'interno di una zona limitata, di pochi metri quadrati. I rappezzi possono quindi essere superficiali o profondi.

#### 4. Riempimento di buche

Cadenza: quando occorre

L'intervento prevede una preliminare pulizia della zona e la successiva stesa del conglomerato bituminoso (il quale può essere steso sia a freddo che a caldo) con l'obiettivo di rimpiazzare il materiale asportato e ripristinare sia la regolarità che l'impermeabilità del manto stradale.

#### Segnaletica (verticale ed orizzontale)

- Controllo di manutenzione ordinaria: mediamente ogni anno.
- Manutenzione Straordinaria: non chiaramente preventivabile, in linea generale, in funzione dell'ordinario deperimento dovuto all'uso e salvo casi eccezionali (quali ad esempio danneggiamenti, manomissioni, eventi atmosferici), ogni 5 anni.
- Risorse necessarie: operai specializzati e generici; utensili vari; automezzi per il trasporto dei materiali di ripristino in loco e trasporto dei materiali di rifiuto a discarica autorizzata; materiali e utensili vari; attrezzatura specifica manuale; materiali per pulizia, sverniciatura e verniciatura;
- Anomalie riscontrabili: rotture di elementi, deperimento materiali e vernici.
- Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente con personale specializzato: si considera che l'utente che prende in gestione tali opere, ossia la Provincia di Reggio Emilia, abbia una squadra di operai con mansioni specifiche.
- Manutenzione Ordinaria: operazioni di delimitazione e sgombero di limitate estensioni dell'area d'intervento movimento autocarri e macchine operatrici; eventuale smontaggio e sostituzione di elementi o parti di elementi deteriorati o danneggiati, compreso la sistemazione di opere adiacenti; rifacimento di segnaletica orizzontale tramite verniciatura.
- Manutenzione Straordinaria: operazioni di delimitazione e sgombero di limitate estensioni dell'area d'intervento movimento autocarri e macchine operatrici; eventuale smontaggio e sostituzione di elementi o parti di elementi deteriorati o danneggiati, compreso la sistemazione di opere adiacenti; rifacimento di segnaletica orizzontale tramite verniciatura; semplice sostituzione di elementi ammalorati.

#### 4. QUADRO ECONOMICO

Partendo dai finanziamenti messi a disposizione dalla Provincia di Reggio Emilia si è stimato il seguente quadro economico di riferimento per la progettazione:

<i>QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA</i>		
	<b>Importi parziali</b>	<b>Importi TOTALI</b>
<b><u>LAVORI IN APPALTO</u></b>		
Lavori a misura (soggetti a ribasso)	€ 284.850,34	
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 33.149,66	
<b>TOTALE - Lavori in appalto</b>		<b>€ 318.000,00</b>
<b><u>SOMME A DISPOSIZIONE</u></b>		
IVA (22%) su totale dei lavori	€ 69.960,00	
Reti Tecnologiche: Deviazione e Interramento Rete Elettrica Enel esistente	€ 14.899,87	
Incarico per Coordinamento della sicurezza in fase progettuale e in fase esecutiva (CSP e CSE) comprese di spese,oneri previdenziali e I.V.A	€ 6.588,00	
Incarico per Studio Fattibilità Idraulica dell'intervento comprensivo di spese,oneri previdenziali e I.V.A	€ 8.374,08	
Incarico per verifica preventiva Archeologica dell'intervento comprensivo di spese e I.V.A	€ 2.440,00	
Assicurazione progettista e verificatore	€ 540,00	
Contributo ANAC	€ 250,00	
Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi per occupazione permanente delle aree oggetto d'intervento	€ 18.128,00	
Servizi complementari, Lavori in economia, Imprevisti, premio di accelerazione, arrotondamenti (IVA compresa) dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza - importo pari al 2%	€ 5.732,05	
Incentivi in base all' art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 3 - quota per le funzioni tecniche del personale dipendente dell'Amministrazione	€ 5.088,00	
<b>TOTALE - Somme a disposizione</b>		<b>€ 132.000,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>		<b>€ 450.000,00</b>

---

Da tale prospetto si desume un importo dei lavori compreso oneri della sicurezza, dell'ordine di **€ 318.000,00** e un importo per somme a disposizione di **€ 132.000,00** (all'interno di questa cifra sono compresi IVA, spese tecniche per indagini specialistiche, spese per acquisizione di aree, costi per premio di accelerazione, costi per deviazione delle Reti Tecnologiche , assicurazioni per verificatore e progettista, spese di gara e imprevisti ecc.).

Per le descrizioni, le quantità ed i prezzi unitari delle singole lavorazioni e degli oneri della sicurezza si rimanda agli elaborati di progetto:

- Elab.5 - Elenco prezzi unitari e Analisi prezzi. È stato utilizzato l'Elenco Prezzi Regionale dell'Emilia Romagna anno 2025 e l'elenco Prezzi dell'Anas anno 2024 (listino prezzi Manutenzione Programmata Nuove Costruzioni).
- Elab.6 - Computo metrico estimativo e Quadro economico

## **ALLEGATI**



---

Comune di Castelnovo ne' Monti

**SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**Responsabile Fabio Ruffini**

P.zza Gramsci 1 – Castelnovo ne' Monti

**Tel.** 0522 610123

**Mail:** ediliziaprivata@comune.castelnovo-nemonti.re.it

**Pec:** castelnovonemonti@cert.provincia.re.it

**Prot. si veda PEC**

**Pratica n. 25/P03**

Spett.le

Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la  
città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena,  
Reggio Emilia e Ferrara

**Via IV novembre, 5**

**40123 BOLOGNA**

E p.c.

Ing. BUSSEI VALERIO

Provincia di Reggio Emilia

Settore Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio

Corso Garibaldi, 59

45121 Reggio Emilia

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LAVORI DI RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108, AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI, AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 24 GENNAIO 2004, N. 42 E S.M.I. – RICHIESTA DEL PARERE DI COMPETENZA (PROCEDURA ORDINARIA).**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Premesso:

- che l'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, individua la Regione quale amministrazione competente per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, prevedendo tuttavia la facoltà di delegare tale esercizio alle provincie od ai comuni;
- che la regione Emilia Romagna, con l'articolo 40 decies della legge 24.03.2000 n. 20 come integrata con la legge 30.11.2009 n. 23, regolamentando la materia ambientale ad essa delegata, ha sub-delegato ai Comuni le funzioni amministrative di cui agli articoli 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 159, 167 e 181 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 22.01.2004 n. 42;
- che la Regione Emilia Romagna con delibere del Consiglio Regionale n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993 ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.);
- che la Provincia di Reggio Emilia con delibera della Giunta Provinciale n. 124 del 17.06.2010 ha approvato la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- che il Comune di Castelnovo ne' Monti con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), successivamente oggetto di diverse varianti;
- che il Comune di Castelnovo ne' Monti con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31/03/2005 ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), successivamente oggetto di diverse varianti;
- che il Comune di Castelnovo ne' Monti con delibera del Consiglio Comunale n. 87 del 22/11/2007 ha approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC), con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del



Parco Nazionale  
**APPENNINO**  
TOSCO-EMILIANO



---

Piazza Gramsci,1 - 42035 Castelnovo ne' Monti (RE)

P.I. e C.F. 00442010351

Centralino 0522 610111 - Fax 0522 810947 - e-mail [municipio@comune.castelnovo-nemonti.re.it](mailto:municipio@comune.castelnovo-nemonti.re.it)

---

## Comune di Castelnovo ne' Monti

25/03/2011 ha approvato la prima variante al POC e con delibera n. 22 del 09/04/2014 ha approvato il secondo Piano Operativo Comunale (POC);

VISTO il D.P.C.M. 12/12/2005 ad oggetto "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al [D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42](#)";

VISTO il D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposta a procedura autorizzatoria semplificata".

VISTA la domanda dell'Ing. BUSSEI VALERIO nato a Reggio Emilia (RE) il 04/07/1962 – C.F. BSSVLR62L04H223T - in qualità di Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio - Provincia di Reggio Emilia, per la carica domiciliato a Reggio Emilia (RE) in Corso Garibaldi n. 59, presentata in data 31/01/2025 – prot. 1584 e diretta ad ottenere l'autorizzazione ai fini ambientali e paesaggistici per lavori di ripristino del transito sulla S.P. 108 al Km 6+570 in Comune di Castelnovo né Monti in località Pianello su area meglio distinta in catasto al foglio 81 mappale 61, 70, 87, 88, 89, 142, 144, 147,149.

RILEVATO che tale progetto riguarda un ambito ricompreso:

- in area vincolata con Delibera della Giunta Regionale n. 258/2016 ad oggetto "*Approvazione ai sensi dell'articolo 140, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e degli articoli 40duodecies e 40 terdecies della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di una zona sita nel Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)" – Contestuale revoca e sostituzione del vincolo paesaggistico già istituito con DGR n. 8266 del 31.12.1984 – Abrogazione della DGR n. 8266 del 31.12.1984*", relativa alla Pietra di Bismantova e zone adiacenti, e pertanto sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;
- nella fascia di 150 metri dalla sponda del Torrente Dorgola rientrante tra i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Reggio Emilia (n. d'ordine: 28) e pertanto sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42;
- all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42.

TENUTO CONTO che:

- l'ambito in oggetto è posto lungo la Strada Provinciale S.P. 108 (Castelnovo né Monti – Bondolo – Carù), nel tratto posto sul versante occidentale del Monte Merlo, che dal capoluogo del Comune di Castelnovo né Monti conduce al ponte del Pianello sul Fiume Secchia in prossimità della confluenza del Torrente Dorgola con il Fiume Secchia;
- Il tratto stradale, posto in un ambito di fondovalle inciso e modellato, si colloca in una stretta valle caratterizzata da pareti gessose con ammassi rocciosi fortemente instabili esposti su un versante direttamente sulla sede stradale.

CONSIDERATO che nello specifico la soluzione progettuale predisposta prevede, previo il disaggio meccanico e/o demolizione parziale dei cunei ed ammassi di roccia già completamente o parzialmente distaccati, la realizzazione all'interno della fascia di rispetto stradale di un nuovo bypass stradale con riutilizzo degli inerti provenienti dalla demolizione dell'attuale strada carrabile;

PRESO ATTO che nella realizzazione del nuovo tracciato, previsto ad una quota stradale inferiore di circa 50 cm rispetto alla strada esistente, non si prevede la realizzazione di opere di sostegno in c.a. e/o muratura.

VERIFICATA la conformità dell'intervento:

- al Piano Strutturale Comunale approvato in cui l'area di intervento ricade tra le "Zone di tutela naturalistica (TR1a1)", art. 32 N.T.A.;
- al Regolamento Urbanistico Edilizio approvato in cui l'area di intervento ricade tra le "Zone di tutela naturalistica (TR1a1)", art. 110.1 del R.U.E.;

ACCERTATA:

- la compatibilità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesistici;
- la congruità con i criteri di gestione previsti per l'area in oggetto;

---

## Comune di Castelnovo ne' Monti

- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica previsti per la zona dichiarata di notevole interesse paesaggistico;

### PRESO ATTO:

- a) della completezza della documentazione riscontrata rispondente ai disposti del codice dei beni culturali e del paesaggio e suoi criteri applicativi per quanto riguarda le autorizzazioni paesaggistiche;
- b) delle indicazioni di tutela espresse dai vigenti strumenti urbanistici (PTCP e PSC);
- c) dei caratteri paesaggistici del contesto e valutato che le opere in progetto non causano alterazioni e/o modificazioni particolari e pregiudizievoli dello stesso contesto;

VISTO il parere espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 08/02/2025 con verbale n. 1:

### **“FAVOREVOLE**

*La Commissione ritiene auspicabile, al fine di limitare l'impatto del cantiere sul contesto ambientale, la realizzazione in un'unica soluzione della massicciata stradale eventualmente senza lo strato di finitura.*

*Si consiglia inoltre di valutare l'utilizzo di segnaletica luminosa provvisoria facilmente rimovibile a completamento degli stralci d'intervento previsti”.*

### VISTI:

- gli strumenti urbanistici comunali vigenti e le varianti adottate;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ed in particolare l'art. 146;
- il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la D.G.R. n. 1676 del 20 ottobre 2008;

DATO ATTO che l'intervento per le proprie caratteristiche, non provoca delle trasformazioni negative sull'ambiente, non altera o interferisce con con visivi o viste panoramiche, non altera in alcun modo gli aspetti di pregio, e che lo stesso è pienamente compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica;

### **ESPRIME**

parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto

### **CHIEDE**

viste le suddette motivazioni, il parere di competenza ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D.Lgs. 42/2004 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per lavori di ripristino del transito sulla S.P. 108 al Km 6+570 in Comune di Castelnovo ne' Monti in località Pianello su area meglio distinta in catasto al foglio 81 mappale 61, 70, 87, 88, 89, 142, 144, 147, 149, presentata dall'Ing. BUSSEI VALERIO nato a Reggio Emilia (RE) il 04/07/1962 – C.F. BSSVLR62L04H223T - in qualità di Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio - Provincia di Reggio Emilia, per la carica domiciliato a Reggio Emilia (RE) in Corso Garibaldi n. 59, come in premessa descritto e come meglio specificato negli elaborati di progetto e nella relazione paesaggistica ambientale a firma dell'Ing. La Macchia Maurizio, allegati alla domanda.

A corredo si trasmette:

Richiesta di autorizzazione paesaggistica

Relazione Paesaggistica

Tavola 1 Planimetria di progetto – 1° Stralcio

Tavola 2 Profilo altimetrico longitudinale

Tavola 3 Sezioni trasversali

Tavola 4 Planimetria di progetto – 2° Stralcio

Allegato 1 Rendering

Copia verbale Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Castelnovo ne' Monti, addì 12/02/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Chiara Cantini

Documento firmato digitalmente

Provincia di Reggio Emilia  
Servizio Infrastrutture,  
mobilità sostenibile e patrimonio  
Corso Garibaldi, n. 59  
42121 Reggio Emilia  
c.a. Ing. Valerio Bussei

e p.c. Comune di Castelnuovo ne' Monti  
Piazza Gramsci, n. 1  
42035 Castelnuovo ne' Monti (RE)

Reparto Carabinieri del Parco  
nazionale dell'Appennino  
tosco-emiliano  
via Nazionale Sud. N. 5/B  
42032 loc. Busana  
Ventasso (RE)

Oggetto: "LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI" - DOMANDA N. 17812109, nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano. Rilascio di autorizzazione ai sensi del D.P.R. del 21 maggio 2001 (Disciplina di tutela di cui all'allegato A) e Screening di incidenza ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 10/07/2023. Provincia di Reggio Emilia.

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente la disciplina quadro delle aree protette, ed in particolare l'art. 1 che specifica l'ambito applicativo e le finalità che il regime di tutela e gestione si prefigge di conseguire; l'art. 6 che definisce le misure di salvaguardia;

VISTO il D.P.R. del 21 maggio 2001 "Istituzione del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano";

VISTA la Disciplina di tutela del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano (allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001);

VISTO il D.P.R. del 2 agosto 2010 "Nuova perimetrazione del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano";

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;



VISTO il Decreto ministeriale del 29/11/2019 recante "Designazione di diciassette Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" con il quale sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione i siti Rete Natura 2000 denominati "IT4030001 Monte Acuto, Alpe di Succiso", "IT4030002 Monte Ventasso", "4030003 Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto", "IT4030004 Val d'Ozola, Monte Cusna", "IT4030005 Abetina Reale, Alta Val Dolo", "IT4030006 Monte Prado", "IT4030008 Pietra di Bismantova" e "IT4030009 Gessi Triassici";

VISTA la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2021, n. 15 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

RICHIAMATO l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per la gestione delle funzioni relative alle porzioni dei siti della Rete Natura 2000 esterne all'area protetta nazionale siglato in data 01/02/2022, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. 4/2021;

VISTA la Determinazione dirigenziale 3 luglio 2023, n. 15082 di approvazione dell' "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione" (Allegato A);

VISTA la Determinazione dirigenziale 3 luglio 2023 n. 14531 di approvazione dell'Elenco delle "Condizioni d'Obbligo" e dell'Elenco delle "Indicazioni progettuali" che consentono ai soggetti proponenti di Piani, Programmi, Progetti, Interventi o Attività sottoposti alle procedure di Vinca di mitigarne gli eventuali impatti sui siti Natura 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 10/07/2023 recante DIRETTIVA REGIONALE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 24/06/2024 n. 1227 recante "MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000";

VISTA la delimitazione territoriale del Parco e la sua zonizzazione come definita nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

VISTA la richiesta Prot. n. 2915 del 05/02/2025, acquisita agli atti di questo Ente Parco con Prot. n. 638 del 06/02/2025 di autorizzazione in merito a lavori per il ripristino del transito sulla S.P. 108 al km 6 +570 in comune di Castelnuovo ne' Monti (RE), nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, presentata dalla Provincia di Reggio Emilia;

VISTI gli Artt. 1, 3, 5, 6, 7 e 8 della Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ed in particolare l' Art. 8 - Regime autorizzativo in zona 3 , comma 1, lett.) a, che prevede che siano sottoposti ad autorizzazione dell'ente Parco i nuovi interventi di rilevante trasformazione del territorio afferenti le opere di mobilità, ed in particolare i nuovi tracciati stradali o le modifiche di quelli esistenti, ferrovie, filovie, impianti a fune, opere di manutenzione e miglioramento delle stazioni sciistiche esistenti;

CONSIDERATO che le aree in cui sono previsti gli interventi in oggetto ricadono nella Zona 3 e in minima parte nella Zona 2 del Parco nazionale, come definito nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

CONSIDERATO altresì che gli interventi previsti interessano il sito della Rete Natura 2000 denominato "Gessi triassici" cod. IT4030009; /

CONSIDERATO che l'area di intervento è inclusa nel Component Site n.1 Alta Valle Secchia del "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale (EKCNA), sito naturale Patrimonio dell'Umanità UNESCO e richiede pertanto una particolare attenzione nell'esecuzione di nuovi interventi materiali e loro cantierizzazione a carico degli ambienti gessosi oggetto di



tutela; richiede altresì una particolare attenzione a tutte le problematiche culturali e relazionali coi potenziali visitatori e in primis con gli abitanti dell'area;

RICHIAMATO in proposito anche l'accordo di collaborazione tra Regione Emilia - Romagna e Parco Nazionale dell'Appennino toscano - emiliano, per la gestione coordinata del sito del patrimonio mondiale "Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale" sottoscritto in data 29/01/2025;

RICHIAMATO il "Piano di gestione delle aree carsiche gessose dell'Emilia-Romagna" elaborato nell'ambito dell'Azione A5 del progetto LIFE08 NAT/IT/000369 "Gypsum: tutela e gestione di habitat associati alle formazioni gessose dell'Emilia-Romagna" che prevede che siano sottoposti a valutazione di incidenza i progetti di messa in sicurezza o altri interventi e progetti che coinvolgano a vario titolo pareti e affioramenti rocciosi, in particolare se con presenza di habitat, o i siti ipogei (ingressi compresi);

CONSIDERATO che il progetto in oggetto prevede, al fine di consentire il transito sulla strada provinciale n. 108 in sicurezza:

- il disgaggio meccanico/demolizione parziale dei cunei e ammassi di roccia già completamente o parzialmente distaccati in prossimità della nicchia di distacco dell'ultimo evento di crollo; verranno scaricati verso valle esclusivamente gli ammassi rocciosi pericolanti presenti;
- lo spostamento dell'attuale sede stradale nel tratto di strada provinciale n. 108 indicato nella cartografia allegata al progetto, per un tratto di 230 m, con allontanamento dalla scarpata di monte, al fine di evitare le possibili aree di invasione di massi;

PRESO ATTO della localizzazione degli interventi, che interesseranno parzialmente, per quanto riguarda le operazioni di disgaggio, un'area in cui è cartografato l'habitat di interesse comunitario "8210 - Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei" sul 30% della superficie, in compresenza con l'habitat prioritario "6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyssa Sedion albi*" sul 10% della superficie;

VALUTATO che, in seguito all'istruttoria tecnica, (Format valutatore n. 17817019), finalizzata allo screening di incidenza dell'intervento in oggetto, effettuata da questo Ente Parco ai sensi della suddetta Deliberazione della Giunta regionale 1174 del 10/07/2023, si ritiene che l'intervento in oggetto non comporti un'incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 denominato "Gessi triassici" cod. IT4030009;

VALUTATO inoltre che l'attività richiesta risulta compatibile con il regime di salvaguardia stabilito dall'Allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001, Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

si rilascia, per quanto di competenza, autorizzazione alla realizzazione dell'intervento di ripristino in oggetto, nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo dichiarate dal richiedente in fase di presentazione della domanda e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il materiale lapideo oggetto di disgaggio dovrà essere rilasciato in loco, come peraltro previsto dal Progetto, e una parte di tale materiale particolarmente significativa dal punto di vista geologico-scientifico o rappresentativa dell'habitat "8210 - Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei" dovrà essere trasportato presso la loc. Fonti di Poiano per finalità di educazione ambientale, previ accordi con lo scrivente Parco; si richiede inoltre la possibilità, da parte del personale tecnico del Parco o da esso incaricato, di accedere al cantiere per poter valutare aspetti scientifici del bene seriale Patrimonio dell'Umanità di carattere geologico e speleologico tramite analisi del materiale oggetto di disgaggio;
- al termine dell'esecuzione dell'intervento non dovranno essere rilasciati rifiuti né materiale estraneo nell'area.



Si raccomanda infine, anche alla luce di quanto in premessa sulla gestione materiale, culturale e relazionale richiesta dal riconoscimento UNESCO, di valutare durante l'esecuzione dei lavori l'opportunità di rendere possibile, anche in via precaria, un transito pubblico sulla strada provinciale prevedendo una pista temporanea alternativa a valle del nuovo tracciato, che sia poi opportunamente ripristinata al termine dei lavori di costruzione del nuovo bypass stradale.

IL DIRETTORE  
(Dott. Giuseppe Vignali)

10/02/2025 FG/fm



Visti:

- il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 12;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, e in particolare il comma 5 dell'art. 19;
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;
- il vigente PTCP della provincia di Reggio Emilia;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";
- gli allegati del progetto esecutivo consegnati con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025: planimetria di progetto, profilo stradale, sezioni trasversali e verifica di compatibilità idraulica (rev febbraio 2025).

Considerato che:

- in data 17/01/2025 codesta amministrazione provinciale ha inviato una scheda di sintesi circa le possibili ipotesi di intervento per il ripristino della viabilità interrotta, supportate dalle risultanze di uno studio geomeccanico della caduta massi, eseguito dalla stessa Provincia;
- tra le alternative progettuali è stata sviluppata a livello esecutivo quella che prevede la realizzazione di un by-pass permanente della lunghezza di 250 m costituito da una pista a senso unico alternato che, scostandosi dal versante instabile presente a nord-est dell'infrastruttura, si avvicina al corso del T. Dorgola poco a monte del ponte del Pianello sul Fiume Secchia in comune di Castelnovo né Monti;
- dal punto di vista della pericolosità idraulica evidenziata dalle cartografie del PAI-PGRA-PTCP, il tracciato in progetto ricade in aree potenzialmente allagabili con pericolosità elevata del

torrente Dorgola, soggetto a norme di cui all'art. 58 del PTCP vigente, classificato come reticolo secondario collinare montano (vedi allegato 1);

- il tracciato della nuova opera non comporta occupazione di particelle demaniali. Per quanto riguarda le eventuali occupazioni del demanio in fase di cantiere (non note) si rimanda alle successive prescrizioni;
- in esito alle verifiche di compatibilità idraulica del progetto esecutivo (Allegato N° 9 della doc. trasmessa con nota prot. N. 009886\_E del 14/02/2025), si evince che per ogni sezione di riferimento, viene rispettato il franco di un metro tra la livelletta stradale ed i livelli del profilo di piena del T. Dorgola alla confluenza col fiume Secchia con **TR200 anni**.

Vista inoltre la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che:

- il responsabile del procedimento, individuato con determinazione n. 3200 del 13 ottobre 2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Per quanto sopra premesso, si esprime

#### **PARERE FAVOREVOLE**

- **circa la compatibilità idraulica** e ai sensi ai sensi del R.D. 523/1904 nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione di un nuovo tracciato della lunghezza di circa 250 m, ricadente nel territorio comunale di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia, lungo la SP108 a monte del ponte del Pianello;

con le seguenti prescrizioni che si intendono vincolanti:

- all'interno del Piano di manutenzione delle opere siano evidenziati gli aspetti legati al controllo e monitoraggio delle opere oggetto di nuovo intervento, al fine di garantire un'efficacia durabilità delle opere e sicurezza sia strutturale sia idraulica, in particolare rispetto a potenziali fenomeni di erosione spondale in sinistra idraulica del T. Dorgola in adiacenza alla nuova infrastruttura.
- qualora si verificano fenomeni di dissesto, danneggiamento o erosione delle scarpate stradali, il richiedente è tenuto a realizzare idonee opere di protezione al fine di garantire la stabilità dell'infrastruttura pubblica e la sicurezza idraulica dell'area interessata, anche in conseguenza di eventuali danneggiamenti a seguito eventi di piena del corso d'acqua.

per la cantierizzazione:

- l'eventuale occupazione temporanea di aree demaniali, necessaria alle attività di cantiere, dovrà essere formalizzata con l'ufficio Arpae Sac di Reggio Emilia, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. 13/2015;
- durante le fasi di cantierizzazione, si dovrà porre attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali da costruzione accatastati, o le opere provvisorie se interferenti, non siano trascinate dalla corrente e non costituiscano intralcio al buon regime delle acque. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. L' Agenzia STPC, l'amministrazione Regionale e lo scrivente Ufficio, restano sollevati da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi a seguito dei lavori in oggetto.
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita e recintata per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- è vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- la Provincia di Reggio Emilia , durante i lavori, è tenuta ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- la Provincia di Reggio Emilia è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

Si precisa e si prescrive, infine, che:

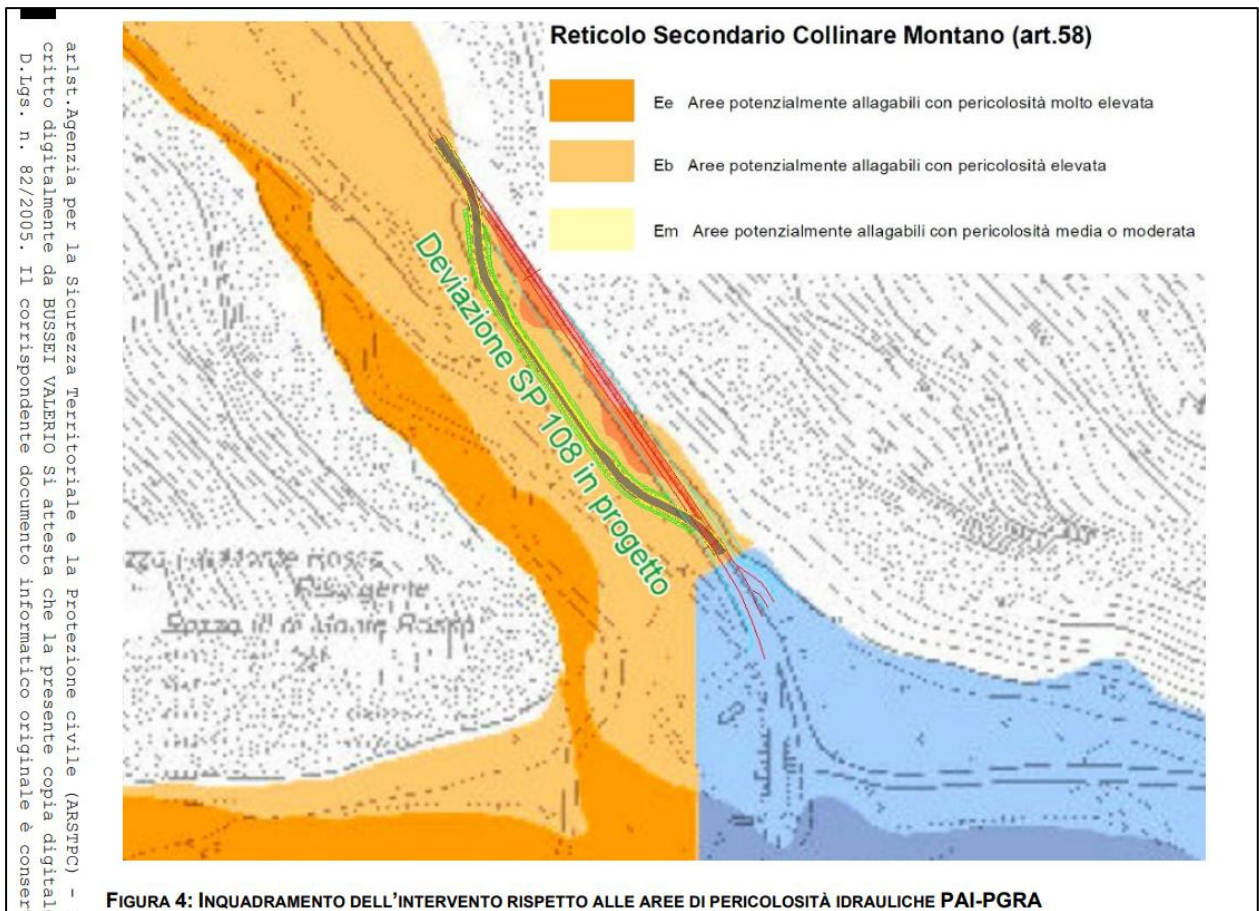
- Il richiedente, è comunque consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico eccezionale avverso. Per tali motivi, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI, PTCP, PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. A tal fine il richiedente dovrà predisporre le azioni preventive da attuare **in caso di evento di piena, compresa la chiusura della strada stessa (S.P. 108 al km 6+570)**, preventivamente all'emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Allerta Meteo/Avviso di criticità. Sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;
- Il presente parere viene rilasciato in coerenza e limitatamente ai contenuti degli elaborati progettuali presentati trasmessi con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025; ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente e nuovamente autorizzata;
- Rimane in capo al richiedente l'acquisizione di ogni altro ulteriore parere e assenso previsto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera in oggetto.
- il richiedente è tenuto a comunicare la data di avvio e la durata prevista per l'esecuzione dei lavori, nonché a trasmettere il layout di cantiere per la verifica della compatibilità idraulica dello stesso, anche rispetto a quanto sopra indicato per la cantierizzazione.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

MF/AT/CST

ALLEGATO 1



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a. Provincia di Reggio Emilia, Servizio Infrastrutture,  
Mobilità Sostenibile e Patrimonio  
[provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

E p.c. ARPAE SAC di Reggio Emilia  
[aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it)

Ente Parco nazionale appennino tosco-emiliano  
[parcoappennino@legalmail.it](mailto:parcoappennino@legalmail.it)

**Oggetto: VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA- Pratica N. 9886/2025 "LAVORI DI RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI" RICHIEDENTE: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio**

Premesse.

- in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato di stato d'emergenza con delibera del consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024. Ad oggi, il secondo piano degli interventi urgenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate è in corso di istruttoria al Dipartimento di protezione Civile per la proposta di un'ulteriore delibera al Consiglio dei Ministri, come previsto dalle OCDPC 1100 e 1109;
- tra le infrastrutture danneggiate a seguito dei predetti eventi, rientra anche il tratto della SP 108 al km 6+570 in comune di Castelnuovo né Monti (RE), in località Pianello nei pressi del ponte sul fiume Secchia; la strada è stata chiusa, a seguito di crollo di massi sulla sede stradale, con Ordinanza n. 577 del 22/10/2024; i fabbisogni necessari per l'esecuzione dei lavori di ripristino sono stati inseriti nella ricognizione dei fabbisogni del suddetto secondo piano in istruttoria al DPC;
- con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025 l'amministrazione provinciale di Reggio Emilia ha trasmesso uno stralcio degli elaborati del progetto esecutivo relativo ai "LAVORI DI RIPRISTINO DEL TRANSITO SULLA S.P. 108 AL KM 6+570 IN COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI" consistenti nella realizzazione di un by-pass permanente costituito da una pista a senso unico alternato, al fine di acquisire il parere di compatibilità idraulica rispetto all'adiacente T. Dorgola.

Via Emilia Santo Stefano 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711  
Email: [stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it) PEC: [stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
Via della Croce Rossa 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.  
a uso interno: DP/ / Classif. | 650 | 20 | | | | Fasc. | 2024 | 1 |

Member of CISO Federation



ISO 9001:2015 n.44678/23/S  
Registration n. IT149098

## Visti:

- il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 12;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, e in particolare il comma 5 dell'art. 19;
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;
- il vigente PTCP della provincia di Reggio Emilia;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";
- gli allegati del progetto esecutivo consegnati con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025: planimetria di progetto, profilo stradale, sezioni trasversali e verifica di compatibilità idraulica (rev febbraio 2025).

## Considerato che:

- in data 17/01/2025 codesta amministrazione provinciale ha inviato una scheda di sintesi circa le possibili ipotesi di intervento per il ripristino della viabilità interrotta, supportate dalle risultanze di uno studio geomeccanico della caduta massi, eseguito dalla stessa Provincia;
- tra le alternative progettuali è stata sviluppata a livello esecutivo quella che prevede la realizzazione di un by-pass permanente della lunghezza di 250 m costituito da una pista a senso unico alternato che, scostandosi dal versante instabile presente a nord-est dell'infrastruttura, si avvicina al corso del T. Dorgola poco a monte del ponte del Pianello sul Fiume Secchia in comune di Castelnovo né Monti;
- dal punto di vista della pericolosità idraulica evidenziata dalle cartografie del PAI-PGRA-PTCP, il tracciato in progetto ricade in aree potenzialmente allagabili con pericolosità elevata del

torrente Dorgola, soggetto a norme di cui all'art. 58 del PTCP vigente, classificato come reticolo secondario collinare montano (vedi allegato 1);

- il tracciato della nuova opera non comporta occupazione di particelle demaniali. Per quanto riguarda le eventuali occupazioni del demanio in fase di cantiere (non note) si rimanda alle successive prescrizioni;
- in esito alle verifiche di compatibilità idraulica del progetto esecutivo (Allegato N° 9 della doc. trasmessa con nota prot. N. 009886\_E del 14/02/2025), si evince che per ogni sezione di riferimento, viene rispettato il franco di un metro tra la livelletta stradale ed i livelli del profilo di piena del T. Dorgola alla confluenza col fiume Secchia con **TR200 anni**.

Vista inoltre la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che:

- il responsabile del procedimento, individuato con determinazione n. 3200 del 13 ottobre 2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Per quanto sopra premesso, si esprime

#### **PARERE FAVOREVOLE**

- **circa la compatibilità idraulica** e ai sensi ai sensi del R.D. 523/1904 nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione di un nuovo tracciato della lunghezza di circa 250 m, ricadente nel territorio comunale di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia, lungo la SP108 a monte del ponte del Pianello;

con le seguenti prescrizioni che si intendono vincolanti:

- all'interno del Piano di manutenzione delle opere siano evidenziati gli aspetti legati al controllo e monitoraggio delle opere oggetto di nuovo intervento, al fine di garantire un'efficacia durabilità delle opere e sicurezza sia strutturale sia idraulica, in particolare rispetto a potenziali fenomeni di erosione spondale in sinistra idraulica del T. Dorgola in adiacenza alla nuova infrastruttura.
- qualora si verificano fenomeni di dissesto, danneggiamento o erosione delle scarpate stradali, il richiedente è tenuto a realizzare idonee opere di protezione al fine di garantire la stabilità dell'infrastruttura pubblica e la sicurezza idraulica dell'area interessata, anche in conseguenza di eventuali danneggiamenti a seguito eventi di piena del corso d'acqua.

per la cantierizzazione:

- l'eventuale occupazione temporanea di aree demaniali, necessaria alle attività di cantiere, dovrà essere formalizzata con l'ufficio Arpae Sac di Reggio Emilia, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. 13/2015;
- durante le fasi di cantierizzazione, si dovrà porre attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali da costruzione accatastati, o le opere provvisorie se interferenti, non siano trascinate dalla corrente e non costituiscano intralcio al buon regime delle acque. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. L' Agenzia STPC, l'amministrazione Regionale e lo scrivente Ufficio, restano sollevati da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi a seguito dei lavori in oggetto.
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita e recintata per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- è vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- la Provincia di Reggio Emilia , durante i lavori, è tenuta ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- la Provincia di Reggio Emilia è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

Si precisa e si prescrive, infine, che:

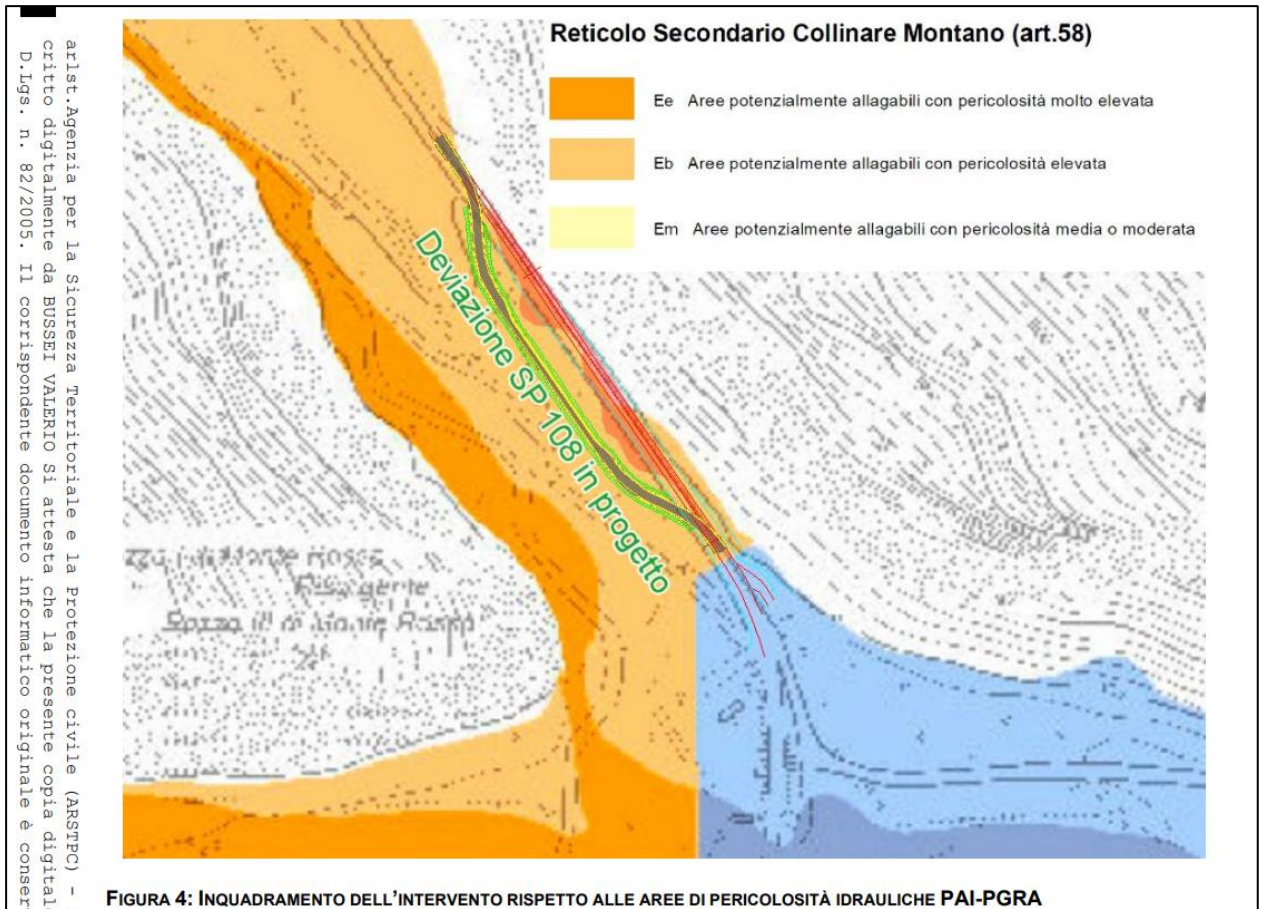
- Il richiedente, è comunque consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico eccezionale avverso. Per tali motivi, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI, PTCP, PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. A tal fine il richiedente dovrà predisporre le azioni preventive da attuare **in caso di evento di piena, compresa la chiusura della strada stessa (S.P. 108 al km 6+570)**, preventivamente all'emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Allerta Meteo/Avviso di criticità. Sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;
- Il presente parere viene rilasciato in coerenza e limitatamente ai contenuti degli elaborati progettuali presentati trasmessi con nota acquisita al prot. N. 009886\_E del 14/02/2025; ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente e nuovamente autorizzata;
- Rimane in capo al richiedente l'acquisizione di ogni altro ulteriore parere e assenso previsto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera in oggetto.
- il richiedente è tenuto a comunicare la data di avvio e la durata prevista per l'esecuzione dei lavori, nonché a trasmettere il layout di cantiere per la verifica della compatibilità idraulica dello stesso, anche rispetto a quanto sopra indicato per la cantierizzazione.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

MF/AT/CST

ALLEGATO 1



Arlist - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) -  
critto digitalmente da BUSSETI VALERIO Si attesta che la presente copia digital  
D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conser



Visto, si attesta con esito FAVOREVOLE la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa della determina N. 171 del 26/02/2025.

Reggio Emilia, li 26/02/2025

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to DEL RIO CLAUDIA